Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 171 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 18 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologi Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronaca, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 6 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UPIHA, via S. Francesco 11, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-835

Si riaccende asperrima la lotta

nel combattuto settore di Caen

Le alte perdite subite a Saint Lô costringono il nemico a desistere dall'offensiva

Gli obiettivi di Londra martellati dai "V. 1,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud ovest di Caen divisioni inglesi sono passate nella giornata di ieri nuovamente all'attacco in massa. Un gravissimo fuoco d'artiglieria dalla terra e dal mare ha appoggiato gli attacchi nemici. Il nemico è riuscito a penetrare in alcune località situate immediatamente dietro le nostre linee.

Immediati contrattacchi delle nostre riserve lo hanno rigettato. In un punto dell'infiltrazione si combatte tuttora. Cinquantotto carri armati sono stati colà distrutti.

Nella zona di Saint Lô e nel settore ad ovest del Vire il nemico, a causa delle alte perdite subite nei giorni precedenti, ha condotto soltanto deboli attacchi che sono rimasti privi di successo.

Davanti alla costa olandese navi vedetta hanno danneggiato gravemente una motosilurante britannica. Si può calcolare sul suo affondamento.

Durante un'azione di rastrellamento nella zona della Francia meridionale sono stati annientati in combattimento 460 terroristi.

Il grave fuoco del «V. 1» martella tuttora il grande spazio di Londra.

I gravi combattimenti difensivi che sono proseguiti anche nella giornata di ieri nella zona a sud-ovest di Caen sono da considerarsi come la prima fase di una nuova grande battaglia per il possesso di tutta la regione della foce dell'Orne. Dopo che l'attacco frontale su Caen malgrado l'entrata in città non abbia portato ai britannici lo sperato successo operativo ma invece straordinariamente sensibili perdite in uomini e materiale, essi hanno cercato di sfondare il sistema difensivo tedesco in questa zona, nuovamente attaccando sui fianchi dove essi a tale scopo, nel corso della scorsa settimana, avevano concentrato su tutto il fianco sud-occidentale del fronte di Caen numerose formazioni di fanteria e di carri armati.

Nella notte sulla domenica il comando supremo britannico, ha intrapreso poi con formazioni scelte il grande tentativo di impossessarsi della posizione-chiave sull'altura 112 a nord-est di Esquary, ciò significa che i britannici avrebbero avuto sotto il loro controllo tutta la regione del movimento delle forze di difesa tedesche. Essi sono stati dopo una lotta notturna di più ore, rigettati con gravissime perdite sulle loro posizioni di partenza di modo che il comando supremo britannico si è visto indotto anche ieri per la continuazione dell'attacco in massa ad estendere la sua azione più verso ovest.

Particolarmente pericolosa è stata qui una puntata lungo la strada Caen-Villers-Boccage diretta in un primo tempo generalmente in direzione sud-ovest per raggiungere la località di Noyers. Da qui il comando britannico intendeva evidentemente di attaccare verso sud e sud-est per sfondare con l'ala destra il fronte d'attacco della posizione tedesca nella zona ad ovest di Caen.

Presso Noyers stavano però pronte le riserve di rincalzo tedesche le quali in un impetuoso contrattacco, hanno rigettato i carri armati verso nord-est infliggendo loro alte e sanguinose perdite. Una seconda colonna britannica composta di rilevanti formazioni di fucilieri e di carri armati, ha attaccato in direzione sud operando sul ruscello Odon presso Gavrus (Bougy).

Dopo accaniti combattimenti un'infiltrazione di carattere locale, ha potuto essere contenuta e bloccata prima di raggiungere il vero obiettivo, cioè la località di Evrecy e l'altura situata più a nord di questa località. L'aspra lotta in questa zona d'attacco si è protratta per tutta la notte fino al mattino d'oggi senza che i britannici fossero in grado di ampliare questa falla.

Complessivamente i britannici, secondo le notizie finora pervenute hanno perduto, oltre a parecchie migliaia di morti, almeno 66 carri armati dei quali una parte era caduta in mano tedesca.

Nella zona d'invasione americana l'intensità dei combattimenti è stata nella giornata di ieri alquanto più debole che nei giorni precedenti, ciò che deve ascriversi evidentemente alle alte perdite subite dal nemico durante l'offensiva generale da Saint Lô fino alla costa normanna occidentale.

Nel giorno precedente un gruppo di carri armati americano era riuscito, proveniente dall'Est, ad avanzare fino a pochi chilometri dal margine della città di Saint Lô ma tutti i tentativi di guadagnare ulteriore terreno e di penetrare a Saint Lô, sono stati infranti dalle forze difensive tedesche.

Nelle ore serali della giornata di ieri azioni tedesche di carattere locale contro la zona d'infiltrazione americane hanno avuto buon successo. Essi hanno ristretto questo punto d'infiltrazione in modo da renderlo inadoperabile allo sviluppo di azioni in più grande stile. In tale occasione sono rimasti in mano tedesca numerosi prigionieri e tre carri armati pesanti.

Un epicentro marcato dell'attività americana è stato ieri soltanto la regione tra il Vire e il Taute, dove il comando supremo americano aveva impiegato su uno stretto spazio a sud di Bois du Homme un gruppo di carri armati per sferrare un attacco verso sud-ovest. La grave lotta con queste formazioni d'attacco continua tuttora dal pomeriggio della giornata di ieri.

Su tutto il rimanente del fronte gli americani hanno intrapreso in numerosi punti puntate con formazioni di fanteria e di carri armati che sono stati però alquanto più deboli che nei giorni precedenti e perciò anche più facilmente respinte. In tale occasione sono stati distrutti complessivamente nove carri armati.

Un nuovo mezzo della Marina tedesca

Impressionante racconto di un marinaio britannico

BERLINO, 17 luglio.

Il bollettino delle Forze Armate germaniche ha già due volte accennato ad un nuovo mezzo da combattimento della Marina da guerra. Oggi si hanno precise notizie sull'efficacia di tale arma.

Un componente dell'equipaggio di una nave britannica che si trovava in navigazione la notte del 6 luglio davanti alla foce dell'Orne, ha potuto fare una esperienza personale a proposito di questo nuovo mezzo di guerra germanico. Il marinaio fu salvato da un battello germanico ed è stato trasportato in un ospedale militare dove è stato intervistato dal collaboratore militare dell'Ufficio internazionale di informazioni.

«La nave — egli ha detto — era carica di carri armati e di cannoni antiaerei. Navigavamo a circa 20 miglia dalla costa dell'Orne quando avvenne l'attacco di sorpresa».

Il marinaio pensò in un primo momento trattarsi di un sommergibile. Incrociatori e cacciatorpediniere si misero a sparare all'impazzata credendo si trattasse di un aereosilurante. Per tre ore ci fu un baccano infernale. Venne scorto un incrociatore quasi sommerso dalle acque e tutto attorno diverse navi da guerra che cercavano di portare aiuto ai naufraghi. Ma verso le 4 del mattino, si verificò una grande confusione in seguito a numerose altre detonazioni. Tre minuti dopo un caccia che si trovava nei pressi si incendiava e cominciava ad inabissarsi. Il marconista annunciava di aver ricevuto l'S.O.S. di altri due cacciatorpediniere. Un quarto d'ora dopo un altro piroscafo affondava.

Alle 5 la nave del marinaio incrociava un incrociatore ed egli poteva osservare che quella unità era colpita sotto la prima ciminiera. Si sarebbe detto che era vittima del siluro di un sommergibile. Poco più tardi, altri attacchi e nessuno sapeva da che parte provenissero. Si guardava il cielo ed il mare, ma invano, mentre colavano a picco uno dopo l'altro un piroscafo di 3 mila tonnellate ed uno da 10 mila che finivano in fondo al mare.

Migliaia di soldati annegavano ed un'enorme quantità di materiale veniva perduta.

Poco prima delle 6 anche la sua nave colpita dall'offesa misteriosa. Un'immensa detonazione e tutto fu finito. Quando rinvenne, il marinaio si trovava sulla carcassa della nave che andava alla deriva mentre motosiluranti tentavano di stendere cortine nebbiose. Infine il marinaio fu salvato dai tedeschi.

La neutralità svizzera nuovamente violata

BERNA, 17 luglio.

La neutralità elvetica è stata ancora una volta violata dall'arma aerea anglo-americana.

A tale proposito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Domenica 16 luglio fra le 9,2 e le 10,51, venti o trenta velivoli stranieri si sono presentati nei cieli della Svizzera sorvolando lo Spluga e la frontiera elvetica. A Duebendorf un bombardiere nord-americano è stato costretto ad atterrare.

L'allarme aereo è stato dato su tutto il territorio, eccettuato il Ticino ed il Vallese».

Le condizioni di armistizio provocano accesi dibattiti nel Gabinetto Bonomi

LISBONA, 17 luglio.

Si ha da Roma che tra le questioni più gravi che sono state agitate alla seduta del cosiddetto governo Bonomi dell'altro ieri, quella che ha provocato i più accesi dibattiti è stata la divulgazione delle condizioni di armistizio.

L'Afi, che in una sua corrispondenza da Roma dà questi ragguagli, nota che il testo di cui in parola e la cui pubblicazione costituisce un serio imbarazzo per il governo di Bonomi, non è quello delle condizioni firmate l'8 settembre dal generale Castellani ed i rappresentanti «alleati» del resto già note, bensì quelle, chiamate «il grande armistizio» che furono firmate dopo l'8 settembre da Eisenhower e Badoglio.

Intanto, nei circoli romani corre con insistenza la voce che alcune clausole dell'armistizio prevedono l'occupazione di certe zone della Penisola per vari anni e la cessione di territori ad altre Potenze e che riguardano inoltre gravami di carattere economico, militare e finanziario.

Togliatti in una intervista ha riaffermato l'intenzione di rimandare ogni decisione in materia costituzionale, al dopoguerra. Però il sentimento anti-monarchico è forse più vivo di quanto non si possa pensare. Intanto Radio-Roma annuncia la chiamata alle armi di specialisti delle forze armate fino al grado di sergente maggiore. Il N.N.U. dicendo che dopo venti anni di silenzioso raccoglimento Lorenzo Perosi risalirà sul podio per dirigere alla Basilica di Massenzio un concerto di musica liturgica, presenta il compositore come vittima della tirannide fascista, dimenticando che il governo fascista lo aveva nominato Accademico d'Italia e circondato di ogni rispetto e di ogni onore.

Il clamoroso incidente politico avvenuto a Roma e del quale è stata data notizia nei giorni scorsi, ha avuto nuove ripercussioni.

I ministri del governo Bonomi dovevano recarsi prima della seduta al Viminale in una località dell'Urbe, ma avuto sentore che sul luogo della cerimonia sostava Umberto Savoia, i componenti del Gabinetto si sono rifiutati di affiancarsi a lui. All'ultima ora si apprende che il *Corriere di Roma* e *L'Unione*, quotidiani romani, che hanno pubblicato la notizia, sono stati sequestrati per ordine delle autorità «alleate».

Il solerte sindaco di Roma, principe Doria Pamphili, non ha voluto lasciare trascorrere l'anniversario della rivoluzione francese senza rendere omaggio ai degaullisti di stanza a Roma. Egli ha disposto che dal balcone del Campidoglio e degli altri edifici comunali venisse esposta la bandiera francese e quella italiana. Al generale comandante le forze francesi in Roma, egli ha fatto pervenire un messaggio in cui è detto: «Accogliete l'omaggio della città di Roma ai valorosi francesi che hanno versato il loro sangue per la libertà della Patria».

Nel volgere di due settimane, questo è il secondo omaggio all'esercito nemico.

Si apprende che il comunicato diramato dai giornali dell'Italia invasa sulle decisioni prese dal Gabinetto Bonomi ha provocato una viva delusione fra la popolazione italiana che attendeva notizie positive circa la soluzione dei problemi alimentari. Invece nulla di tutto questo. La repressione antifascista è un fatto noto e desta assai scarso interesse nell'opinione pubblica.

E' cominciata la libertà democratica

Il Tribunale di guerra "alleato,, funziona in Normandia

BERLINO, 17 luglio.

«L'infelice Normandia le cui città vengono devastate da quella guerra che inglesi e americani hanno voluto riportare sul suolo di Francia, impara a conoscere il vero volto degli invasori attraverso un brutale sistema di sfruttamento senza riguardi della sua popolazione.

Quando nel lontano 1917 le prime truppe americane sbarcarono sul suolo di Francia, il generale Pershing snudò la spada, e volgendo le spalle alle truppe schierate disse come parlando a qualcuno: «Lafayette, nous voici».

Oggi il comandante in capo delle truppe americane d'invasione dovrebbe forse cambiare un pochino il suo modo di annunziare l'arrivo di quei liberatori che finora, non soltanto dicono di liberare la Francia dai tedeschi, ma anche con i bombardamenti in massa indiscriminati sulle popolazioni civili, con il mitragliamento dei civili in fuga dalla zona della guerra, liberano la Francia dai francesi.

Oggi il generale americano Eisenhower dovrebbe dire: «Français vous voilà!».

Il primo gesto infatti delle truppe d'invasione è stato quello di reclutare in forma coercitiva tutta la popolazione maschile superstite dai 18 ai 45 anni e di immetterla nelle truppe mercenarie di Degoulle. Contemporaneamente il cosidetto Governo francese libero ha stabilito un Tribunale straordinario di guerra che si è messo subito febbrilmente all'opera decretando innumerevoli arresti senza causa apparente e condanne a morte, che una sola ne avevano: quella che i condannati erano rimasti fedeli alle loro terre al di sopra delle passioni e delle tendenze politiche.

Si ripete sul suolo francese lo stesso spettacolo che fu offerto al mondo dovunque i così detti difensori delle libertà democratiche giunsero a mettere piede. Si ripete lo stesso spettacolo cui abbiamo assistito nel Nord Africa francese: l'occupazione militare anglo americana e i Tribunali straordinari di pretta marca bolscevica. Vedi Comitato d'Algeri e relativo regime di terrore.

Ancora più recente e a noi più vicino lo spettacolo offerto dall'Italia occupata. I democratici eserciti dell'Inghilterra e dell'America spingono al nord le truppe tedesche definite rappresentanti dei nemici della civiltà e intanto dietro il muro dei carri armati americani il giogo comunista diretto da Mosca comincia a funzionare come un ingranaggio oliato alla perfezione.

Tutte le questioni attinenti alla politica interna sono di pretta marca bolscevica ed in particolar modo i sistemi di polizia. Viene stabilita ad esempio la taglia di 8000 lire per ogni fascista, quasi si trattasse di un delinquente comune, e quelli che così vengono catturati, nella migliore delle ipotesi, vengono condannati alla deportazione nella Russia sovietica e magari qualcuno non era altro che un qualunque presidente di Dopolavoro rionale. Tutto ciò naturalmente senza che gli alti Commissari di Londra o di Washington, l'Amgot o men che meno il Governo Bonomi possano o vogliano intervenire.

Oggi, mentre si sentono le prime notizie dei sistemi dell'occupazione alleate in terra di Francia, ricordiamo ancora una volta che gli inglesi e gli americani in contrasto ad ogni loro eloquente promessa, in ogni terra «liberata» portano soltanto e sempre fame, miseria e malattie e che al posto dei bastimenti carichi di grano e delle navi frigorifere piene di carne congelata, nei porti d'Europa attraccarono soltanto navi da guerra e mezzi da sbarco, e armi di distruzione e annientamento non soltanto dei soldati tedeschi, ma anche della vita e dei beni degli europei.

Le navi cariche di beni si videro sì, ma andavano in senso opposto e non arrivavano in Europa, ma ne partivano.

Fatte tutte queste considerazioni, non ci riesce difficile immaginarci il quadro che oggi offre la Normandia.

E ce lo possiamo immaginare tanto di più se pensiamo al furore con cui gli invasori si sentiranno in dovere di reagire alla glaciale accoglienza della popolazione francese che certo non salta al collo di quei liberatori che usano sistemi come quello messo in opera a St. Lô.

Ci immaginiamo il dispetto degli invasori all'apprendere il contegno dei cittadini francesi al passaggio delle interminabili colonne di prigionieri anglo-americani e il contegno nei confronti invece dei soldati tedeschi che inequivocabilmente vengono fatti oggetto a spontanei atti di collaborazione e di consenso.

Una cosa ormai è divenuta chiara: che mentre il popolo italiano, dando segni di minore maturità politica si è lasciato piegare dai bombardamenti fino a baciare la mano che lo batteva, il popolo francese reagisce al bombardamento terroristico, ne nega l'importanza militare e non riconosce la qualifica di «liberatori» a chi lo annienta nella vita e nei beni.

Il contegno che assumono i francesi è un contegno che dimostra chiaramente quale sia il suo pensiero dell'ora. Ai soldati che marciano attraverso la Francia verso il fronte d'invasione, le popolazioni porgono spontaneamente viveri di conforto. Si offre per la cura dei feriti, si comporta in maniera così cameratesca che più volte i Comandi militari germanici hanno dovuto esprimere un pubblico ringraziamento.

Di fronte a questo chiaro atteggiamento, la decisione del Comando alleato di chiamare ciò nonostante alle armi i francesi del territorio occupato si spiega in una sola maniera: urgente bisogno di rinsanguare le divisioni sbarcate, troppo duramente provate nell'impresa di sgretolamento del vallo atlantico.

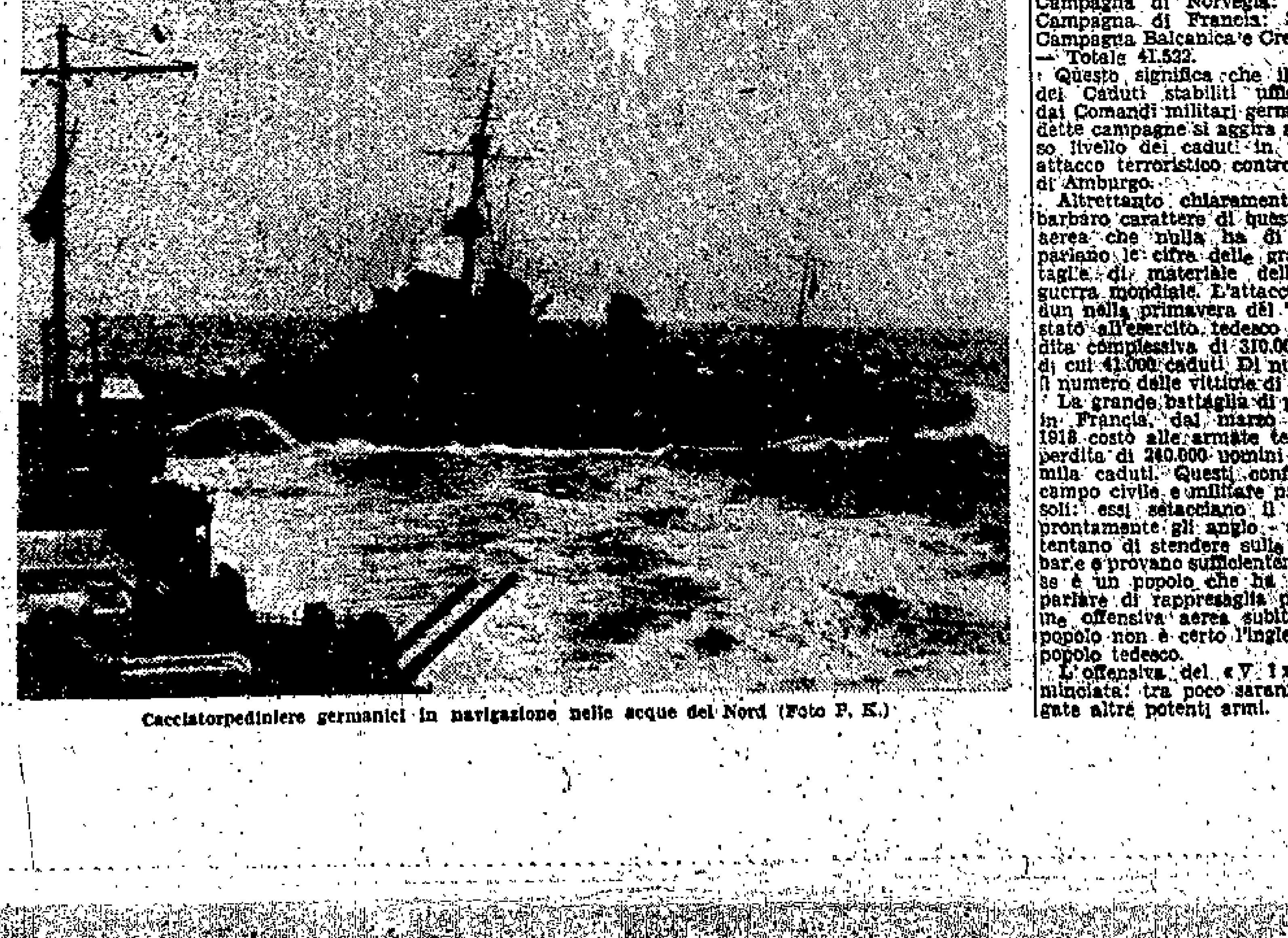
W.

Profughi francesi nel Cotentin attaccati dagli "alleati,,

BERLINO, 17 luglio.

Aerei anglo americani hanno attaccato ieri sulla costa occidentale della penisola del Cotentin, quattro grandi accampamenti in cui erano raccolti i fuggiaschi francesi provenienti dal fronte d'invasione. Essi hanno subito delle perdite. I baraccamenti portavano ben distinti i segni della Croce Rossa.

Questi campi raccolgono circa venti mila persone che hanno perduto tutti i loro averi in seguito ai bombardamenti delle città e dei villaggi in Normandia.



Cacciatorpediniere germanici in navigazione nelle acque del Nord (Foto P. K.)

Ironie inglesi su melanconiche dichiarazioni del ministro Morrison

GINEVRA, 17 luglio.

La stampa londinese informa che il ministro degli interni Morrison ha ispezionato la zona bombardata ed ha tenuto numerosi discorsi nei quali ha dichiarato, fra l'altro, che le autorità militari «alleate» non sono riuscite ancora a trovare dei mezzi efficaci contro le V. 1.

«Si può sperare che questo accadrà ben presto — ha detto il ministro — per il momento, però, è più prudente di essere pronti a nuovi continui attacchi dell'arma tedesca».

In un altro discorso Morrison ha invitato tutti coloro i quali non hanno occupazioni urgenti in città ad evacuare con la famiglia.

Il giornale «Daily Sketch» prende posizione di fronte a queste dichiarazioni di Morrison e le definisce come superflue. «Se Morrison — così scrive il giornale — non ha altro da dire alla popolazione se non che le autorità inglesi per il momento non sono riuscite a concludere nulla di positivo contro il pericolo delle «V. 1» allora potrebbe risparmiarsi la fatica di parlare. La popolazione dell'Inghilterra meridionale non ha bisogno di prove per sapere che la «V. 1» non può venire combattuta».

Dichiarazioni di Gandhi per l'indipendenza indiana

BERNA, 17 luglio.

La *United Press* annuncia da Bombay che Gandhi ha fatto delle dichiarazioni sulla possibilità di un governo comune dei maomettani e degli indù. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Io sono convinto che Jinnah non rappresenta un ostacolo. Bensì è il governo britannico che non desidera una giusta soluzione del problema indiano e che si serve di Jinnah unicamente per mascherare i suoi piani contro la libertà dell'India».

Inoltre Gandhi ha dichiarato che la proposta di Sir Stafford Cripps è inaccettabile per la semplice ragione che rappresenterebbe la continua vivisezione dell'India.

I gangsters dell'aria sono serviti

Chiara precisazione tedesca agli ipocriti di Londra — L'esempio di Amburgo

BERLINO, 17 luglio.

E' stata tenuta in questi giorni a Berlino per la prima volta dall'inizio della guerra anglo-americana una riunione della conferenza della stampa di tutti i rappresentanti dei giornali esteri in Germania. Il motivo della riunione era quello di precisare ai convenuti la responsabilità anglo-americana di fronte alla iniziata rappresaglia tedesca.

Il solito gioco ipocrita che contraddistingue al giudizio di amici e nemici la politica anglo-sassone. Da Londra stanno elevando i primi guaiti lamentosi tendenti ad attirare l'attenzione del mondo sulle barbarie commesse dall'impiego indiscriminato del «V. 1» sulla città di Londra.

Due considerazioni vogliamo fare, la prima che se la Germania si è decisa a rivelare quello che fino a ieri costituiva un geloso segreto militare, cioè l'efficacia dei bombardamenti terroristici inglesi è segno che si trova in grado di mettere in azione dei mezzi di fronte ai quali il terrore subito non sarà altro che un pallido ricordo.

Seconda considerazione: si sta verificando l'incredibile. L'Inghilterra che non ha saputo limitare l'impiego della sua arma aerea perchè accecata dalla propria superiorità del momento sta per chiedere pietà contro il sistema della guerra aerea indiscriminata.

Quella potenza che annunciò come scopo dei suoi bombardamenti l'annientamento di tutto un popolo, che dichiarò che avrebbe bombardato le città tedesche fin quando il cuore della Germania non avrebbe cessato di battere, quella nazione i cui Capi militari dopo un bombardamento di Roma costato 10.000 morti, si esprimevano con sottile umorismo inglese definendo quello un bombardamento abbastanza pesante, quel paese oggi sta per essere di nuovo in ginocchio di fronte alla morte che viene dal cielo.

Stralciamo alcune notizie tratte dalla relazione fatta dal direttore generale della Polizia di Amburgo.

Nel periodo 25 luglio - 3 agosto 1943 Amburgo venne fatta oggetto a quattro attacchi aerei notturni e a due attacchi diurni di gran mole. Gli attacchi vennero congegnati nella seguente maniera: la prima ondata fu a base di spezzoni incendiari che disseminarono tutta la città di innumerevoli focolai; la seconda ondata, a base di dirompenti, sensibilmente distanziata dalla prima per il preciso scopo di annientare le organizzazioni di spegnimento e di assistenza che erano appunto allora. Il 75 per cento degli effettivi dei vigili del fuoco di Amburgo che erano intenti all'opera di spegnimento trovarono la morte in questo secondo attacco.

La città ormai era in balìa del bombardamento anglo - americani. Sulla città frantumata si svolse la terza ondata a base di lancio di bidoni di fosforo liquido che penetrarono, attraverso le fessure provocate dalle dirompenti della precedente ondata, nelle cantine e nei rifugi, cadendo come pioggia di fuoco sulle popolazioni che vi erano assiepate, trasformando sotterranei in forni di carne umana.

La quarta ondata circondò sistematicamente la città di un cerchio di fuoco in modo da precludere ai superstiti la via di uscita verso la campagna. Le due successive ondate diurne furono effettuate da potenti formazioni di apparecchi veloci che col fuoco delle mitragliatrici di bordo falciavano come grano maturo le colonne di gente istupidite dal terrore delle esplosioni, che come greggi di pecore, senza difesa, si dirigeva sulle strade che vanno verso la campagna.

Il numero dei morti accertati in seguito a questa serie di attacchi ammonta a 39.814. Non rientra in questo numero le migliaia di caduti che non si sono potuti nè identificare, nè accertare perchè ancora sepolti sotto le macerie.

Un punto di riferimento per calcolare il numero di coloro che sono rimasti sepolti e che ancor oggi non hanno sepoltura, è offerto dal numero delle persone dichiarate disperse; risultanti presso la segreteria della Direzione Generale di Polizia. Ancora in questo mese di luglio 1944, si sono potute ritrovare altre 600 salme di cadaveri carbonizzati a distanza di oltre un anno.

Non bisogna però con questo prendere a base della popolazione tedesca il numero dei caduti di Amburgo. Il colpo di Amburgo fu un colpo vibrato all'improvviso da un combattente sleale. Fu il calcio nel ventre del pugilatore che cerca di rivalersi con mezzi vili della propria inferiorità.

Dai giorni di Amburgo la difesa attiva e passiva tedesca si è perfezionata in modo tale da ridurre al minimo le perdite dovute dai bombardamenti terroristici.

Se vogliamo determinare il valore umano della strage degli innocenti commessa ad Amburgo di fronte alla guerra, basterà citare il numero dei caduti germanici in alcune fasi della presente guerra:
Campagna di Polonia: 10.572 —
Campagna di Norvegia: 1.317 —
Campagna di Francia: 27.074 —
Campagna Balcanica e Creta: 2.559
— Totale 41.522.

Questo significa che il numero dei Caduti stabiliti ufficialmente dai Comandi militari germanici per dette campagne si aggira sullo stesso livello dei caduti in un unico attacco terroristico contro la città di Amburgo.

Altrettanto chiaramente per il barbaro carattere di questa guerra aerea che nulla ha di militare, parlano le cifre delle grandi battaglie di materiale della prima guerra mondiale. L'attacco di Verdun nella primavera del '16 ha costato all'esercito tedesco una perdita complessiva di 310.000 uomini di cui 41.000 caduti. Di nuovo circa il numero delle vittime di Amburgo.

La grande battaglia di primavera in Francia, dal marzo all'aprile 1918 costò alle armate tedesche la perdita di 240.000 uomini di cui 35 mila caduti. Questi confronti nel campo civile e militare parlano da soli: essi stracciano il velo che prontamente gli anglo - americani tentano di stendere sulla loro barbarie e provano sufficientemente che se è un popolo che ha diritto di parlare di rappresaglia per l'infame offensiva aerea subita, questo popolo non è certo l'inglese, ma il popolo tedesco.

L'offensiva del «V. 1» è incominciata: tra poco saranno impiegate altre potenti armi.

La difesa germanica respinge

forti attacchi avversari a Volterra e sul Tevere

Le rovine di Arezzo abbandonato dopo accanita resistenza

Violenta ripresa della battaglia in Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'epicentro dei combattimenti si trovava ieri a nord-est di Volterra, presso Arezzo e ai due lati del Tevere. Mentre tutti gli attacchi condotti con forze concentrate sono stati respinti con perdite per il nemico, le rovine della città di Arezzo sono andate perdute dopo aspra lotta.

Mezzi navali di sorveglianza della Marina da guerra hanno incendiato davanti alla costa occidentale italiana una motosilurante britannica costringendo altre ad invertire la rotta.

Nel settore meridionale del fronte orientale la battaglia difensiva ad est dell'alto Bug ucraino è aumentata di violenza. In duri alterni combattimenti le forze corazzate sovietiche attaccanti dalla zona di Tarnopol sono state contenute. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti qui 125 carri armati nemici.

Tra il Pripet e la Düna perdurano i duri combattimenti su un largo fronte.

Sul Njemen le nostre divisioni hanno sventato parecchi tentativi di sfondamento. Presso Grodno le nostre truppe, dopo l'evacuazione della città secondo i piani prestabiliti, si sono attestate sulla riva occidentale del Njemen.

Nella regione dei laghi, a sud della Düna, si sono infranti ripetuti attacchi del nemico con perdite.

Tra la Düna e il Lago Peipus anche nella giornata di ieri sono falliti i numerosi attacchi dei sovietici. Soltanto nella zona d'infiltrazione a sud di Opotschka il nemico ha potuto guadagnare terreno dopo alterni combattimenti.

L'Arma aerea è intervenuta negli epicentri della battaglia difensiva con rilevanti stormi di velivoli da battaglia infliggendo ai bolscevichi, in attacchi a bassa quota, alte perdite. Numerosi carri armati, cannoni e oltre 400 automezzi del nemico sono stati distrutti. In violenti combattimenti aerei sono stati abbattuti 88 apparecchi nemici ed altri nove ad opera dell'artiglieria contraerea.

Nei Balcani un centro delle bande piuttosto rilevante è stato rastrellato dopo duri combattimenti. I comunisti hanno perduto più di 1400 morti e numerosi prigionieri. Numerose armi leggere e pesanti, 19 depositi, nonchè grandi quantità di munizioni e materiale bellico di ogni specie sono stati distrutti o catturati.

Davanti alla costa della Norvegia meridionale mezzi navali di scorta a un convoglio tedesco hanno abbattuto, per opera della Contraerea di bordo delle navi commerciali, sei bombardieri britannici.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno attaccato parecchie località nella Germania meridionale e sud-occidentale; tra l'altro Saarbrücken, Augsburg, e, con forze maggiori, Monaco. Particolarmente a Monaco, contro la quale il nemico ha compiuto quattro grandi attacchi con tempo sfavorevole per la difesa, sono stati causati in parte danni sensibili e perdite. Il contegno della popolazione è stato esemplare.

Un'ulteriore formazione di bombardieri nord-americani provenienti dal sud hanno attaccato Vienna. Anche qui sono stati causati danni nella regione della città e perdite tra le persone. Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati distrutti 34 velivoli nemici.

Nella notte singoli apparecchi britannici hanno lanciato bombe nella zona renano vestfalica.

Nell'Italia centrale i duri combattimenti a nord di Volterra e nella zona di Arezzo sono perdurati nella giornata di ieri con indiminuita violenza.

A nord ed a nord-est di Volterra gli americani hanno gettato parecchie formazioni di carri armati nella battaglia, le quali appoggiate da numerose batterie di obici e di fanteria, hanno avuto l'ordine di sfondare le posizioni tedesche su un largo fronte. In lunghi accaniti combattimenti i granatieri corazzati tedeschi sono però riusciti a respingere tutti gli attacchi o a rigettarli in contrattacchi sulle posizioni di partenza.

Una lieve infiltrazione di carattere locale a nord-est di Volterra è stata bloccata dall'intervento delle riserve locali rendendola così innocua.

La città di Poggibonsi, la quale, mediante un'ardita azione da parte di cacciatori paracadutisti tedeschi era passata nuovamente e temporaneamente in mano tedesca, ha dovuto, per accorciare il fronte e per formare delle riserve nuove, essere nuovamente abbandonata.

L'arretramento delle forze tedesche ha potuto essere eseguito senza pressione nemica.

Un secondo epicentro si è formato già il 15 luglio nella zona di Arezzo dove gli anglo-americani avevano concentrato forze di carri armati e di fanteria particolarmente rilevanti.

Dopo una lotta protrattasi per più ore il Comando tedesco si è deciso a sgomberare la città.

Complessivamente le forze dell'invasione hanno perduto nei combattimenti attorno ad Arezzo 31 carri armati.

Ripetuti attacchi, muovendo da Arezzo contro le nuove posizioni tedesche situate immediatamente a nord della città, sono state sanguinosamente respinti.

Energici contrattacchi tedeschi hanno ostacolato anche nella giornata di ieri l'avanzata delle armate attaccanti sovietiche nei punti cruciali dei combattimenti. Per conseguenza i bolscevichi hanno guadagnato dopo duri combattimenti congiunti a perdite, soltanto un terreno limitato.

A sud di Grodno i sovietici hanno attraversato ieri il Njemen, ed avanzano verso nord-ovest. I tedeschi hanno gettato nella lotta formazioni di sicurezza che si trovano tuttora in dura lotta con il nemico. Anche a nord di Grodno sono in corso gravi combattimenti con unità sovietiche avanzanti. Anche qui i tedeschi operano con energici contrattacchi. A nord di Olita i sovietici hanno attaccato da sud muovendo dalla curva del Njemen. Formazioni di riserva tedesche hanno contenuto l'attacco.

Nella regione dei laghi, a sud della Düna, soprattutto lungo la strada Duenaburg-Cowno, numerosi attacchi dei bolscevichi sono stati respinti dalle formazioni tedesche con buon successo. La stessa sorte è toccata ai rilevanti attacchi sovietici presso Utena, fino nella zona a sud-est di Duenaburg, dove i tedeschi hanno rigettato gli attaccanti in pronti contrattacchi.

Malgrado l'impiego in massa dell'artiglieria e dei stormi di velivoli da battaglia i bolscevichi non hanno potuto avanzare in nessun luogo ed anzi sono stati rigettati con alte perdite dal fuoco concentrico delle insacche tedesche già nell'avancampo della linea principale da combattimento tedesca.

Ad ovest di Covel la giornata di ieri è trascorsa relativamente calma.

E' da aspettarsi però in questa zona una ripresa dei grandi combattimenti poichè i sovietici concentrano in questo settore rilevanti forze.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 17 luglio.

Il bollettino finnico del 17 luglio reca:

Sullo stretto della Carelia le nostre truppe hanno respinto un attacco nemico a sud di Ihantala.

Presso Vuosalmi il nemico è stato ricacciato da una infiltrazione in contrattacco. Ulteriori tentativi dei sovietici intrapresi con rilevanti forze per ampliare le loro posizioni sono stati respinti. In tale occasione il nemico ha subito rilevanti perdite in uomini. Tre carri armati sono stati distrutti.

Dagli altri settori dello stretto della Carelia nulla di speciale da segnalare.

A nord-ovest del lago Ladoga, in direzione di Pitkaeranta, si sono svolti violenti e vittoriosi combattimenti corpo a corpo.

In direzione di Vomaa e Lo'mola le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni mediante riusciti contrattacchi in diversi settori.

Soltanto presso Suojaervi, a prezzo di rilevanti perdite, il nemico ha guadagnato un po' di terreno.

Nei combattimenti presso Porajaervi il nemico ha perduto almeno 600 uomini.

In direzione di Rukajaervi nulla di speciale da segnalare.

Forze aeree tedesche e finniche hanno bombardato concentramenti di truppe presso Vuosalmi.

Nella giornata di ieri i sovietici hanno effettuato con forze rilevanti un attacco aereo nella zona portuale di Kotka. Sono stati provocati danni materiali. La popolazione civile ha subito perdite. Caccia finnici e tedeschi, nonchè la difesa terrestre hanno fatto precipitare complessivamente 14 velivoli nemici, sei dei quali sopra Kotka.

Vittorie aeree germaniche sul fronte orientale

BERLINO, 17 luglio.

Sopra il settore centrale del fronte orientale si sono svolti numerosi duelli aerei tra cacciatori tedeschi e apparecchi sovietici.

Contro lievi perdite tedesche il nemico ha perduto almeno 87 velivoli, mentre la Contraerea germanica ne ha distrutti altri 22.

I sovietici hanno subito il 16 luglio notevoli perdite in velivoli.

Solo nel settore di Covel fino a Vilma, stormi di cacciatori tedeschi hanno abbattuto 87 apparecchi nemici. Le formazioni di battaglia tedesche hanno concentrato i loro attacchi specialmente nella zona di Sokal. Sono stati centrati numerosi colpi su concentramenti di carri armati e sono stati inoltre distrutti 29 cannoni sovietici. Diverse batterie sono state ridotte al silenzio. Nelle immediate retrovie sono stati distrutti 392 veicoli e numerosi altri sono stati danneggiati.

Sono stati pure attaccati e colpiti depositi di munizioni.

A nord di Grodno è stato fatto crollare un ponte.

Di notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno continuato i loro attacchi contro i rifornimenti sovietici ottenendo notevoli successi.

Velivoli da battaglia tedeschi in collaborazione con squadriglie da combattimento finniche hanno attaccato nella zona di Aeyrapaa colonne di truppe sovietiche.

Un grande ponte è stato distrutto. Cacciatori hanno abbattuto complessivamente cinque velivoli sovietici e l'artiglieria contraerea ha fatto precipitare 17 velivoli da battaglia sovietici.

Il nuovo ministro della Marina nipponica

TOKIO, 17 luglio.

Secondo la *Domei* l'Ufficio informazioni ha reso noto che oggi il Tenno ha personalmente insediato Naokuni Nomura nella carica di ministro della Marina, quale successore dell'ammiraglio Shigetaro Shimada, che è stato sollevato dal suo incarico.

Il nuovo ministro della Marina giapponese, ammiraglio Naokuni Nomura, proveniente dalla scuola della Marina giapponese ed è stato nominato nel 1908 guardiamarina. Nel 1919 egli è stato promosso capitano di corvetta e nel 1922 inviato in un viaggio in Germania. Nel 1925 egli era stato comandante di una flottiglia di sottomarini. Nel 1929 egli era stato nominato addetto alla Marina presso l'Ambasciata giapponese in Germania. Divenuto comandante dell'incrociatore «Haguro» nel 1931, nel 1933 gli è stata affidata la direzione della scuola dei sommergibili. Nel 1934 fu promosso contrammiraglio e contemporaneamente nominato comandante dello stormo dei sottomarini. Nel 1935 diviene Capo di Stato Maggiore di tutta la flotta. Nell'anno 1938 segue la sua promozione a vice-ammiraglio. Nel 1939 egli diviene addetto alla Marina a Shangai e nello stesso anno comandante supremo delle Forze navali nella Cina settentrionale. Nel 1941 ha intrapreso il viaggio in Europa.

Nel 1943 diviene membro del Supremo Consiglio di guerra e nello stesso anno comandante di stazione di Marina di Kure.

Nel marzo di quest'anno era stato promosso ammiraglio.

Dichiarazioni di Nomura

TOKIO, 17 luglio.

Il nuovo ministro della Marina nipponica, ammiraglio Nomura ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la flotta nipponica è completamente attrezzata e pronta per ottenere la vittoria.

Il popolo giapponese può considerare con fiducia la sua flotta che combatterà con raddoppiata energia e vigore fino alla vittoria finale.

Le perdite dell'aviazione nemica nelle operazioni nel Pacifico

TOKIO, 17 luglio.

Un comunicato del Quartiere Generale imperiale nipponico afferma che nel mese di giugno il nemico ha perduto sui fronti del Pacifico 1440 apparecchi dei quali 1179 abbattuti in combattimento aereo, e il resto distrutti al suolo.

Le perdite più grandi riguardano il Pacifico occidentale e precisamente le Marianne, dove gli americani hanno perduto quasi 900 apparecchi.

Le perdite nipponiche nello stesso mese ammontano a 369 velivoli.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-60

L'apertura delle Colonie dell'O.N.B. per i bimbi del popolo

Senza cerimonie, nel clima austero dell'ora, si sono ieri aperte a Udine le colonie elioterapiche presso le scuole « 4 Novembre », « Dante Alighieri » e « Pietro Zorutti ». Sono circa 500 bambini che, nonostante le contingenze attuali, riceveranno per il periodo di un mese un vitto sano ed abbondante e la cura del sole sotto l'amorevole vigilanza di insegnanti elementari.

Con il primo turno della colonia elioterapica di Tarcento e con l'apertura del refettorio estivo di Palmanova, già un migliaio di bimbi friulani beneficiano dell'assistenza che l'O.B. profonde ai figli del popolo.

Patrioti del burro

Chi scrive è un osservatore imparziale della situazione politica offerta oggi dal Friuli. Si tratta di un ex studente in lettere e filosofia dell'Università di Roma, di nazionalità danese, che si trova presentemente in Italia al seguito di una Bauleitung dell'Organizzazione Todt.

Ospitiamo il suo articolo nelle nostre colonne perchè con la serenità di vedute propria di un neutrale, se anche in certi punti è in contrasto con le nostre opinioni e con la nostra sensibilità friulana, per il resto dice effettivamente una parola obiettiva sulla situazione offerta precentemente dalla nostra terra.

Sono sempre stato animato da un grandissimo amore per l'Italia e per tutto ciò che sapeva d'italiano e in questo senso appunto ho voluto orientare i miei studi.

Gli anni trascorsi in Italia, specialmente a Roma, saranno per me specialmente in quella Roma che è così piena di ricordi della grandezza passata, gli anni più belli della mia vita.

Non posso dire se allora più mi affascinava la perfezione dell'arte italica di cui tante prove tangibili mi circondavano, oppure i ricordi degli eventi storici della storia d'Italia che nella loro epica bellezza sembravano ancora alitare nell'aria della città eterna.

Se io avessi dovuto allora riassumere con due parole l'Italia, avrei detto soltanto patriottismo e civiltà.

Ritornato dopo parecchi anni in Italia e precisamente in questa marca nordica che è il Friuli, le mie impressioni si confusero in maniera strana. Quel popolo che io nei libri di storia avevo imparato a conoscere come un popolo grande in tutte le sue manifestazioni — sia di odio come di amore — io ritrovo stranamente rimpicciolito. Mi trovo in un'Italia sconosciuta per me, abituato a considerarla sempre come terra di leggenda, sia nelle sue imprese civili che militari. E invece oggi aprendo il giornale, o ascoltando i racconti della gente del popolo, sento narrare imprese che di tutto sanno, fuor che di eroismo.

Da quello che ho potuto capire, nel paese allignano diverse bande di gente che si autodefinisce col nome generico di partigiani, o anche di patrioti. Il mio pensiero naturalmente, di uomo avvezzo agli studi storici, è corso alle formazioni garibaldine di un tempo, tanto più che fra i tanti movimenti, vi è pure una Brigata Garibaldi.

Ma, se io confronto la conquista del Regno delle due Sicilie da parte di mille eroi, con il furto di 50 chili di burro in una Latteria Sociale, non mi posso trattenere, come ogni italiano, di sorridere con un certo senso — e con questo non vorrei offendere nessuno — di incomprensione.

Mi si affaccia legittimo il dubbio che non si tratti di un patriottismo puramente patriottico, ma di un patriottismo con tendenza preponderantemente gastronomica. Mi si dirà certamente che anche questi « patrioti » devono mangiare. Ma io mi domando: Se oggetto di quasi tutte le loro imprese è il saccheggiamento di magazzini di generi alimentari, questa brava gente deve avere, per esempio, per quel che riguarda i grassi, una razione non indifferente, certo notevolmente superiore a quella della popolazione civile che pure essi assicurano di difendere

Ma forse il noto pensatore che diceva che i bei sentimenti umani si fermano allo stomaco, ha per quanto riguarda il vostro paese, per buona parte, troppa ragione.

E un altro dubbio mi si affaccia alla mente: è certo, è sicuro, è provato, che tutto questo ben di Dio viene effettivamente consumato dalle formazioni di patrioti? O non va forse ad alimentare, magari un poco, magari in parte, ma quel tanto che basta per offuscarne il contenuto morale, il qui in Italia tanto fiorente mercato nero?

Voi italiani m'insegnate che il fascismo più che altro è crollato, non perchè le idee che ne informavano lo spirito, cioè idee di Patria, di bonifiche, di legislazioni sociali progredite, di imperialismo coloniale fossero fallaci, ma perchè troppi degli uomini incaricati di metterle in atto, mancarono al loro compito. E tutti sanno che la miglior medicina, data in mano ad un medico ignorante, si trasforma in veleno.

Ora se questa prova ha dato un regime che pure aveva degli organizzatissimi organi di controllo verso i propri uomini, figuriamoci quello che può succedere a queste formazioni che di organi di controllo non avranno certo altro che il proprio interesse.

Io non ho mai saputo che cambiando la botte si cambi anche il vino.

Se poi lasciamo le imprese gastronomiche di questi neo-garibaldini, purtroppo il ridicolo cede il passo al disonore. Mi è caduta sott'occhio oggi la notizia di un manovale delle ferrovie rimasto ucciso da una scarica di mitra mentre riparava un tratto di linea ferroviaria, fatta saltare in precedenza. Si trattava di un giovane di diciannove anni, che, certo nell'eseguire il lavoro comandatogli dall'amministrazione da cui dipendeva, non annetteva alla sua azione un contenuto politico. Era poi quel che si dice un proletario nel vero senso della parola, tratto forse a lavorare appunto per mantenere la propria famiglia.

Io non ho mai riscontrato nelle gesta dei patrioti italiani veri, di quelli che riempiono di sè la storia del Risorgimento Italiano, l'assassinio di un loro compagno di sangue, di lingua, di nazionalità.

Rimane forse per questi signori come punto luminoso, a loro avviso, nella storia della loro attività bellica, l'assassinio di qualche milite germanico isolato, preso a tradimento e assassinato col movente generico di un odio mortale per tutto ciò che sa di tedesco.

Ma ora mi chiedo perchè mai comincino proprio adesso questi eccidi, perchè mai oggi il popolo italiano debba imitare la forma di combattimento propria dei popoli slavi, che confondono il patriottismo colla ferocia, il coraggio colla crudeltà.

Ciò non rientra nelle tradizioni di quel popolo italiano che io mi sono raffigurato per averlo amato attraverso i libri, guardato attraverso i quadri, conosciuto nelle sue città piene di un alito di poesia umana come in nessun'altra parte del mondo si trova.

Io non avevo mai saputo che soldati italiani sparavano alle spalle.

La storia, dalle prime battaglie per la libertà alle più recenti, dall'epoca dei Mille al Piave, mi aveva raccontato che l'italiano amava combattere a viso aperto, con lealtà, da popolo civile.

Dato e non concesso che effettivamente la Germania rappresenti il pericolo per la civiltà europea, credono gli italiani veramente di acquistarsi un merito di fronte alla storia con questi assassinii commessi in uniforme? Senza parlare del tradimento e del relativo voltafaccia di Badoglio, se gli italiani effettivamente avessero voluto combattere contro la Germania, avrebbero dovuto farlo fin quando avevano una divisa, fin quando era un esercito, fin quando avevano le armi in pugno.

Forse qui si potrebbe raccontare la storiella di quei due amici che aggrediti dai ladri si scusarono della loro passività dicendo: loro erano in due e noi eravamo soli. Avrebbero dovuto cioè, sempre avessero veramente voluto come massa di popolo combattere contro la Germania, farlo virilmente, da popolo geloso se non per le sue tradizioni politiche, per lo meno per le sue tradizioni militari.

E invece oggi, a causa di questi quattro individui che si sono dati alla macchia al comando di un qualunque capo comunista balcanico, tutta la regione fa l'odiosa figura di colui che colpisce strisciando.

Bel panorama davvero. Il ridicolo di quelli che rubano il burro, a disonore di chi ammazza i propri fratelli, la viltà di chi colpisce a tradimento.

Italiani, chi vi parla è un amico della vostra Patria e con tutta sincerità vi dice: — La storia, come non si è fermata l'8 settembre, non si fermerà neanche il giorno in cui finirà la guerra.

Lo spettacolo che voi offrite al mondo oggi perchè incapaci di scuotervi dalla dominazione terroristica di un paio di associazioni a delinquere che hanno per ideale politico il reato comune, vi farà domani arrossire di vergogna.

E se voi credete — che domani dovendo andare per il mondo a cercarvi quel pane che la vostra terra immiserita dalla guerra e senza l'aiuto che gli alleati ieri vi promettevano con la larghezza propria di chi sa che non potrà mantenere — se credete che il « patriottismo » di questi banditi vi sia domani miglior biglietto di visita di una sconfitta superata con dignità, vi sbagliate molto.

Io, per conto mio, vi auguro un avvenire migliore, che cioè questo fosco periodo di oggi per vostra stessa coscienza per un ritrovamento di voi stessi finisca e che voi domani possiate ritrovare un posto decoroso nella comunità europea.

Dott. Christian Knudsen

Nozze

In un'atmosfera di cordialità, ieri nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Nogaro, si sono celebrate le nozze tra la gentile signorina Elda Farina ed il sig. Pietro Todisco, figlio del Commissario Prefettizio del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Mons. Enrico Da Ronco che ha consacrato la lieta unione, ha avuto parole di felicitazioni e di augurio per i novelli sposi.

Fungevano da testimoni allo sposalizio i sigg.: geom. Archimede Taverna per lo sposo ed il commerciante sig. Attilio Picotti per la sposa.

Agli sposi sono pervenuti, oltre agli auguri, vari omaggi floreali e ricchi doni. Vivissimi auguri.

L'inventario delle merci

Disposizioni per le varie aziende

Il Commissario dei prezzi per la Provincia di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro comunica:

A parziale modifica dell'art. 4 della disposizione n. 19 dd. 28 giugno 1944 sull'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci e del par. 3 della circolare n. 23 SE/5 dd. 28 giugno 1944, il termine ultimo di presentazione dell'inventario in duplice copia ai Comuni è posticipato dal 20 luglio al 30 luglio 1944, fermo restando quanto disposto dall'art. 3 della disposizione n. 19 e cioè che l'inventario deve rispecchiare la situazione delle merci giacenti o viaggianti alla mezzanotte del 15 luglio 1944. I singoli Comuni dovranno rispedire gli inventari agli indirizzi indicati nella circolare n. 23 SE/5 dd. 28 giugno 1944 entro il giorno 3 agosto 1944.

* * *

In base alle facoltà concesse dal Supremo Commissario nella Zona di operazioni del Litorale Adriatico con l'art. 2 dell'ordinanza n. 32 dd. 3 aprile 1944, avuto il benestare dei Reparti « Formazione e vigilanza prezzi » e « Finanze » del predetto Supremo Commissario e allo scopo di non aggravare ulteriormente i prezzi delle merci non soggette a calmiere, il Commissario dei prezzi dispone che gli inventari presentati dalle ditte commerciali a mente della disposizione n. 19 del 28 giugno 1944 e riportanti i prezzi reali di acquisto delle merci inventariate, siano esenti da qualsiasi bollatura quantunque costituiscano documento surrogatorio delle fatture di acquisto.

Il commissario prefettizio alla latteria di Stevenà

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il consiglio di amministrazione della latteria di Stevenà di Caneva (Sacile), nominandone Commissario prefettizio il sig. Eugenio Zampol fu Antonio, ivi residente.

Corso di stenografia per i rimandati

A data da stabilirsi verrà aperto un corso di Stenografia per i rimandati. Detto corso, che verrà poi diviso in turni, potrà essere frequentato da tutti gli allievi, siano essi dell'Istituto Tecnico che della Scuola di avviamento commerciale. Le iscrizioni sono tutt'ora aperte presso la Società friulana di stenografia, Via C. Battisti 9 (Parussini) e si chiuderanno improrogabilmente il 31 luglio 1944.

Suini all'ingrasso

Alcune utili norme

Non è superfluo avvertire gli agricoltori che attualmente vengono riforniti di suinetti per l'ingrasso, di osservare le seguenti norme allo scopo di ottenere le perdite minori possibili dei soggetti e raggiungere un maggior incremento nella produzione dei grassi animali per l'alimentazione:

Isolare i suinetti di nuovo acquisto per un periodo di venticinque-trenta giorni, in ambienti preventivamente puliti e disinfettati con latte di calce, od altri prodotti facilmente reperibili in commercio. Tanto è necessario per impedire la diffusione di malattie infettive e per meglio identificare l'origine di esse. Il ricovero dovrà essere periodicamente disinfettato.

Pulizia dell'animale, disinfezione dell'apparato digerente (è molto utile purgare il suino con calomelano in dose variabile da un grammo a un grammo e mezzo, a seconda del peso del suinetto, tenendo presente che entro le trentasei ore dalla somministrazione del purgante non vengono dati cibi salati; nei tre giorni successivi potrà essere somministrato del salolo, trinaftolina, ecc., come disinfettanti.

Somministrare per i primi giorni alimenti leggeri per evitare disturbi gastro-enterici gravi e per permettere l'ambientamento graduale al nuovo sistema di alimentazione.

Denunciare immediatamente al veterinario ogni sospetto di malattia infettiva, per impedirne la diffusione, come pure vanno denunciati i casi di morte.

Assegnazione mangime

Per opportuna norma degli allevatori di suini importati dalla Germania e testè distribuiti dall'Ufficio della Zootecnia di Udine, si comunica che è stata predisposta un'assegnazione di kg. 25 di cruscami per ogni suino concesso in allevamento. Tale assegnazione s'intende extra a quella contemplata dalla convenzione e potrà essere ritirata a partire dalla settimana prossima, presso le dipendenze del Consorzio agrario, nelle località ove è avvenuto il ritiro, dietro esibizione della ricevuta provvisoria in possesso degli allevatori. In tale ricevuta il Consorzio agrario provvederà ad apporre l'annotazione comprovante l'avvenuto ritiro del mangime assegnato.

Le assegnazioni contemplate dal contratto di allevamento verranno fatte successivamente.

In guardia contro i falsi agenti di Pubblica Sicurezza

La Questura comunica:

Continua a verificarsi che individui, qualificandosi agenti di P. S. senza esserlo, compiono atti di polizia, eseguono accertamenti, richiedono notizie, ecc.

Più di una volta, i cittadini, sono stati invitati a richiedere, sempre che vengano loro domandate notizie del genere, la esibizione della tessera di riconoscimento di cui ogni agente di P. S. è munito e nella quale è indicato anche il nome dell'agente stesso.

Per mettere in guardia, poi, i cittadini contro l'indebito uso, delle tessere da parte di ex-agenti di P. S. non più in servizio, ai quali, per motivi di forza maggiore, non è stato possibile ritirare il documento di riconoscimento, si avverte che recentemente nella prima pagina interna delle tessere personali di riconoscimento degli agenti in servizio è stata impressa, con inchiostro rosso, la seguente dicitura stampigliata: « Il titolare è in attività di servizio », seguita dalla firma del comandante del reparto.

Le tessere che non portano questa dicitura non sono valide.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Girolamo Micoli: Francesco De Paoli L. 15.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Francesco Cotterli nel secondo anniversario della morte: dr. Gino Roiatti L. 50; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Sabina Giordani: Anna Vertes-Misdaris L. 20.

Due tranvieri malmenati

sulla tranvia San Daniele - Udine

Domenica nel pomeriggio sono stati medicati all'ospedale civile: Guerrino Perès di Valentino di anni 27 da Villalta e Luigi Zilardo di Egidio di anni 34 da Fagagna tranvieri sulla linea Udine-S. Daniele. Il primo presentava delle contusioni all'emitorace sinistro ed alla regione frontale sinistra; il secondo presentava delle lesioni alla regione temporale destra ed abrasioni al naso ed alla regione mastoidea sinistra; per entrambi, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in 5 giorni.

I due tranvieri hanno dichiarato di essere stati conciati a quel modo da alcuni viaggiatori mentre prestavano servizio sul tram diretto a Udine e che — come avviene specialmente nei giorni festivi — era eccessivamente affollato.

L'infortunio di stagione

Cade da un ciliegio e si frattura i polsi

L'altro ieri l'operaio Giulio Cussigh fu Giò Batta, di 53 anni residente a Nimis, stava su di un proprio ciliegio raccogliendo i maturi frutti. Il cestello quasi era riempito ed il Cussigh si accingeva a scendere quando, per un falso movimento, perdeva l'equilibrio e precipitava da notevole altezza, al suolo. Il poveretto rimaneva a terra privo di sensi ed i familiari, usciti per accertarsi se la raccolta fosse terminata, trovavano il loro caro, che proprio allora si riaveva. Telefonicamente richiesta vi giungeva poco più tardi l'autolettiga che trasportava il ferito al nostro ospedale ove veniva accolto per una ferita da taglio al sopracciglio sinistro, ecchimosi all'occhio sinistro, frattura del polso sinistro e probabile frattura del polso destro. L'infortunato è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Un investimento d'auto in piazzale Osoppo

Un'incidente stradale avveniva l'altro ieri in piazzale Osoppo. Una autovettura investiva il settantaduenne Giovanni Del Teso fu Domenico, residente nella nostra città. Al ferito, trasportato urgentemente al nostro ospedale, veniva riscontrata la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra e la lussazione dell'articolazione della tibia destra. Queste ferite costringeranno l'infortunato ad una degenza nel pio luogo di 40 giorni.

Dolorose conseguenze di un modesto svago

La giovane Rita Del Groppo di Luigi, di 22 anni residente a Pavia di Udine saliva, l'altro ieri per diporto su di un albero che si trova presso la sua abitazione e sui primi rami vi sostava divertita. Ma il modesto svago ha avuto conseguenze dolorose. Infatti, perduto per imprecisate cause l'equilibrio, la giovane donna cadeva al suolo restandovi tramortita. Soccorsa dai familiari essa veniva più tardi trasportata al nostro ospedale ed ivi accolta. I sanitari di turno le hanno riscontrata una grave contusione al capo, escoriazioni varie alle mani ed alla gamba destra dalle quali guarirà dopo una degenza in reparto di 15 giorni.

I ladri in una officina di via Gaeta

L'altra notte ignoti scavalcato il muro di cinta dell'orto penetravano nell'abitazione del meccanico Pietro Bernardis fu Bernardo di 46 anni in via Gaeta numero 2. Dai locali di abitazione i ladri facilmente passavano nell'officina da dove riuscivano indisturbati ad impossessarsi di tre biciclette, di tre tute da lavoro e di due paia di pinze: il tutto per un valore di circa 14 mila lire. Il furto è stato denunciato.

Un cadavere presso il Torre a S. Bernardo

E' stato rinvenuto ieri a S. Bernardo presso l'argine del Torre il cadavere di un uomo dell'apparente età di 30 anni e privo di documenti di riconoscimento.

Indossava pantaloni chiari, maglietta rosso cupo, scarpe basse di tela con suole di gomma, calzettini colorati a striscie trasversali; non ha giubba nè cappello, all'anulare sinistro porta un anello di ottone con inciso un cammello. Presso il cadavere — che presenta un colpo di rivoltella alla nuca — c'era un ombrello.

La salma è stata trasportata nel cimitero di Paderno, ove però fino a ieri sera non era stata identificata. L'ignoto giovane è stato visto l'altra sera al Dopolavoro di Godia insieme con altri due giovani pure essi sconosciuti.

Giovane agricoltore ferito da una fucilata ignota

Il giovane Renato Bertoni di Giovanni di 23 anni da Rizzolo di Reana mentre l'altro giorno nel pomeriggio stava falciando l'erba in un prato ai margini del Torre veniva colpito e ferito da un proiettile di fucile alla regione giugulare. E' stato trasportato all'ospedale di Udine ed ivi accolto guaribile in 15 giorni. Ignorasi chi abbia sparato e da che parte sia partito il colpo.

Pollaio e conigliera vuotati dai ladri

Carlo Modotti fu Eugenio di 30 anni abitante in via Bainsizza discese l'altra mattina in cortile per la consueta pulizia al pollaio ed alla conigliera, con amarissima sorpresa constatava che tanto l'uno che l'altra erano vuoti: dal primo mancavano infatti ben trenta capi di pollame, dalla seconda mancavano quaranta conigli. Il Modotti constatava inoltre la sparizione di venti chilogrammi di sapone che aveva deposto sotto una scala perchè si asciugasse. Dei ladri nessuna traccia.

La casalinga Lina Paludet fu Giacomo, di 60 anni, si è prodotta, lavorando alla macina, una ferita da spappolamento alle dita della mano destra. E' stata medicata ed accolta al nostro ospedale e guarirà in 30 giorni.

Dalla Provincia

S. Giorgio di Nogaro

Buona usanza

Il Commissario Prefettizio del Comune in occasione dello sposalizio del figlio Pietro Todisco, ha elargito la somma di L. 870 a favore dei poveri del Comune.

Gli industriali F.lli Farina, in occasione del matrimonio della rispettiva figlia e nipote signorina Elda Farina, hanno offerto a tutte le maestranze dipendenti una ricca mensa.

Investimento automobilistico

Il sig. Giuliano Di Stefano da Torino, ingegnere e direttore degli stabilimenti Fiat, nell'attraversare l'abitato di Muzzana del Turgnano, guidando la propria macchina, improvvisamente investiva il bambino Romano Vittorio di Angelo di anni 5 di quel centro, il quale mentre giocava sull'argine sinistro della strada, sentendosi chiamare dai genitori, senza curarsi di guardare la strada, attraversava la medesima giusto nel momento del sopraggiungere della macchina.

Per fortuna, grazie la presenza di spirito del guidatore, l'investimento non è stato grave e il piccolo imprudente, ha riportato lesioni varie in forma leggera. E' stato dichiarato guaribile dal medico locale in giorni 25, salvo complicazioni.

Nel costruire un ricovero

L'operaio Zamparo Celli di Giacomo, di 35 anni da Muzzana del Turgnano, nel costruire un rifugio antiaereo nella villa Rubini, rimaneva ferito ad un tratto da una armatura staccatasi improvvisamente: un pezzo di trave lo colpiva alla regione orbitale sinistra. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Gesto vandalico

L'agricoltore Vittorio Sguazzero fu Antonio, di 38 anni, abitante a Zuccola, si è presentato al Comando Stazione carabinieri denunciando che nel corso dell'altra notte, ignoti penetrati nella sua vigna a mezzo forbici hanno tagliato ben 15 piante di viti di circa otto anni di vita asportando anche circa 100 metri di filo di ferro. Lo Sguazzero ha riportato un danno di oltre mille lire. Ignorasi le cause di tale gesto vendicativo.

Furto di pennuti

Ignoti, sono penetrati l'altra notte nel cortile adiacente all'abitazione dell'agricoltore Antonio Turco fu Luigi di anni 40 abitante nella frazione di Villanova e dopo di avere forzato il catenaccio che teneva saldamente chiuso la porta dal pollaio, asportarono sei grosse galline per un valore di oltre seicento lire.

Il furto è stato denunciato alle autorità competenti, per le opportune indagini.

Coppa « Cervignano »

Una grave sconfitta

Nell'incontro svoltosi ieri a Trieste contro il « Tergeste » la Sangiorgina pure dimostrando una palese superiorità ha riportato una grave sconfitta per ben tre reti a zero.

Alcuni competenti che hanno voluto accompagnare la squadra sono stati concordi nel dichiarare che i sangiorgini avrebbero potuto riportare anche una vittoria se i componenti la squadra locale si fossero attenuti ad un gioco di intesa. Purtroppo invece anche in una squadra come la sangiorgina la quale è in possesso di tutte le prerogative e capacità per figurare degnamente fra le capoliste del calcio friulano, serpeggia il germe delle antipatie e simpatie. Questo è uno stato di cose che deve assolutamente cessare se vogliamo avere effettivamente una compagine compatta: uno per tutti, tutti per uno, questo il motto che i giocatori debbono tenere ben presente.

Purtroppo anche ieri, la linea di attacco ha sciupato innumerevoli occasioni di segnare e particolarmente Farina e Tolli i quali avrebbero dovuto senz'altro conseguire la vittoria con facili tiri tutti in alto. Auguriamoci che i signori dirigenti della Sangiorgina, vogliano seguire più da vicino la squadra e dare tutti quei suggerimenti e consigli effettivamente saggi dai quali i giocatori possano trarre seri vantaggi a totale beneficio della antica tradizione calcistica sangiorgina.

Gli incontri futuri sono della massima importanza e bisogna accingersi alla fatica con animo sereno e lieto, questo è quello che si desidera da parte dei componenti la nostra compagine e sicuramente vedremo scomparire definitivamente certe ombrosità che vanno a totale svantaggio dei colori locali.

Domenica prossima, sarà ospite la munita compagine del Cervignano. E' una grande partita di cartello, nella quale le due antagoniste per eccellenza, si troveranno nuovamente di fronte in un'accesa competizione.

Auguriamoci che i nostri ragazzi sappiano comportarsi bene e con un po' di allenamento eliminare alcuni difetti particolarmente verificatisi nella linea di attacco.

PALMANOVA

Felice esordio della Banda della Difesa Territoriale

Domenica scorsa, alle ore 20, come è stato annunciato, la Banda della locale Difesa Territoriale ha offerto alla nostra popolazione sotto la loggia di Piazza Grande, il suo primo applaudito concerto. La quasi totalità della cittadinanza è accorsa a tributare la sua approvazione ai suonatori che dopo un'accurata preparazione hanno felicemente superato la prova.

Presenziavano al concerto il capitano Zolli, comandante la Difesa Territoriale che ha curato in maniera perfetta l'organizzazione della manifestazione, e le autorità germaniche.

La Banda ha eseguito il seguente programma: 1) Marcia sinfonica — 2) Chiesetta alpina — 3) Valzer — 4) Marcia militare — 5) Marcia egiziana — 6) Villotte friulane — 7) Marcia militare.

L'affiatamento e la passione dei suonatori sono specialmente emersi nell'esecuzione di « Chiesetta alpina », e di una rapsodia di villotte friulane, sempre care al cuore del nostro popolo. La lode più sincera vada indistintamente a tutti i suonatori ed in particolar modo al direttore, maestro Giorgio Sorrento, che con la sua lunga esperienza musicale, ha saputo trarre dal complesso bandistico un'esecuzione ottima.

Consta inoltre che sia in preparazione un nuovo attraentissimo spettacolo d'arte varia, eseguito interamente da dilettanti locali, che quanto prima faranno valere le loro buone doti artistiche e musicali. Così tutto il popolo potrà ancora lietamente trascorrere un po' di tempo ad ascoltare i nostri bravi militi della Difesa Territoriale, che, dopo aver compiuto il loro quotidiano dovere di lavoratori, trovano pure il tempo di dedicarsi all'arte e alla musica.

TORVISCOSA

Dopo la vittoria di Cervignano

La SAICI è passata sul terreno cervignanese da gran signora. Bisogna subito dire che l'undici torviscosino ha superato l'avversario più ancora di quanto non lo indichi il netto distacco. Ed è indubbio che oggi la nostra bella unità è in grado di tener testa a qualunque squadra.

E' stata una vittoria di ordinaria amministrazione che i nostri azzurri hanno condotta in porto senza faticare eccessivamente. C'è stato in campo troppo distacco di classe. Gli uomini di Tonello, saldissimi in ogni reparto, hanno gettato lo scompiglio nelle file rossoblèu con azioni limpide e travolgenti basate su finissime reti di passaggi e repentini spostamenti. Il Cervignano non ha potuto reggere. Per di più i suoi uomini, vistisi superati, hanno peccato di cavalleria sportiva e di comprensione.

Puntin II, Colussi, Sandrin e Vittor sono mancati in pieno. I primi due hanno praticato un gioco scorretto e pressocchè nullo in conseguenza: imprecisi e scarsamente redditizi i secondi che hanno avuto il torto di « cercare » più l'uomo che la palla, danneggiando il gioco di squadra. [illegible] (questo [illegible] giudizio dei [illegible] della città del Cervo che devono avere un'opinione molto limitata sulle possibilità dei due grandi giocatori torinesi) non ha fatto « ballare » nessuno come, si dice, sia solito di fare.

Ottima impressione ha invece destato Scabar che si è esibito in numerose belle parate salvando la squadra da una sconfitta molto più grave. Bene i terzini ed ottimo Zorzin (ecco un elemento di valore).

Parlare degli azzurri, che il dottor Olivero ha voluto personalmente seguire a Cervignano, sarebbe superfluo. Basti dire che la squadra, pur non avendo ancora raggiunto il limite massimo del suo rendimento, va elogiata in blocco per la maturità sportiva dimostrata e per l'intelligente perspicacia con la quale ha condotto l'incontro. Per ben due volte, infatti, durante la partita alcuni scalmanati antisportivi sostenitori cervignanesi si sono permessi di varcare i bordi del campo per minacciare da vicino i nostri giocatori e l'arbitro.

Già dicemmo che occorre giocare con grande correttezza se si vuole ottenere qualcosa di buono da questo importante torneo: allora, perchè non si intensifica il servizio d'ordine scaraventando fuori del recinto questi facinorosi incorreggibili?

Ma dicevamo dei nostri atleti. Sugli scudi Bacchetti, Gallo e Clocchiatti. Il primo ha dato spettacolo di tecnica, gli altri due di potenza e tempestività di interventi. Ottimo Bighellini e i due laterali. Zorzi, Barbon, Servello e Baldassi hanno avuto poca fortuna nei tiri: speriamo meglio per la prossima volta.

Hanno segnato Servello (2) e Barbon (magistrale il punto dell'ex pisano. Ottimo l'arbitraggio e ammirevoli gli sforzi dei dirigenti locali nell'intento di frenare il pubblico insolitamente scorretto e poco cavalleresco. La SAICI ha giocato nella seguente formazione: Tonello, Bighellini, Clocchiatti, Abatematteo, Gallo, Coletti, Barbon, Bacchetti, Zorzi, Baldassi, Servello.

CERVIGNANO

Verifica pesi e misure

Il 25 c. m. avrà inizio la verifica periodica pesi e misure per il biennio 1943-44. La verifica sarà tenuta nei locali delle Scuole elementari del capoluogo dove gli utenti dovranno presentarsi nei giorni appresso indicati: 25 luglio dalla lettera A alla D, 26 luglio dalla lettera E alla M, 27 luglio dalla lettera N alla R, 28 luglio dalla lettera S alla Z. Il 29 luglio saranno eseguiti i sopraluoghi.

Gli interessati sono pregati di attenersi a quanto sopra specificato, indipendentemente da avvisi personali.

MORTEGLIANO

Celibi-Ammogliati 2-1

(A.B.) Come era previsto molto pubblico è intervenuto allineandosi ai bordi del campo per assistere alla contesa. Degni di nota sono per ordine i nomi di Colussi, Tirelli I. e Beltrame per gli ammogliati; Zanuttini, Fasso e Cassero per i celibi. Poche azioni di buon gioco e al 4' Zanuttini II segna per i celibi la prima rete. Pur segnando una discreta superiorità gli ammogliati non riescono a mettere a segno.

Nella ripresa dopo buone puntate di Colussi-Tirelli quest'ultima al 28' segna per gli ammogliati. Poi Zanuttini, dopo alterne vicende da parte delle due squadre, al 34' porta in vantaggio la sua squadra. Discreto l'arbitraggio.

S. DANIELE

Incontro calcistico

Nogaredo-S. Daniele 1-0

L'incontro fra le squadre del Nogaredo di Prato e San Daniele, si è chiuso con la meritata vittoria del Nogaredo, tanto più significativa, se si considera che è stata la prima squadra a battere il San Daniele sul proprio campo. Il punto della vittoria è stato segnato dall'ala sinistra Mosente, a coronamento di una brillante azione in profondità, al 10' del primo tempo.

Pur privati della collaborazione del centrattacco Novello, allontanato dall'arbitro nel primo quarto d'ora di gioco, gli atleti del Nogaredo hanno mantenuto il vantaggio conseguito pur non chiudendosi nel prudenziale [illegible] di difesa, ma dimostrando anzi una netta superiorità nelle azioni d'attacco. Una particolare parola d'elogio va rivolta ai difensori Zorzi II e Zorzi III, indubbiamente i migliori in campo, subito seguiti dal centro mediano Flebus.

Un'ottima partita hanno disputato anche le mezze ali De Giorgi e Bertoli. L'incontro si è svolto in una calda atmosfera di entusiasmo. Molti appassionati avevano seguito la squadra del Nogaredo, ma, nel complesso, ospiti ed ospitanti hanno dimostrato di possedere un'alta sensibilità sportiva.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. 80 de « Il Popolo del Friuli »

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i PARENTI tutti di

Enrico Menazzi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con parole e con opere hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 18 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Eno Zuliani

vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del caro scomparso.

S. Caterina, 17 luglio 1944.

Scuola-Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-67
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

AGENZIA INCARICHI
assume qualsiasi incarico e disbrigo pratiche presso uffici e ditte.
Evasione sollecita
TOLMEZZO, via Roma 3, tel. 83

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 15.
PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicoletti, R. Hausler. Ore 15.
IMPERO - FINALMENTE, con L. Murati, A. Pager. Ore 15.
CECCHINI - I CADETTI DI GUASCOGNA, con M. Walmann. O. 15.
FERROVIARIO - HO TROVATO IL MIO UOMO, con Paul Hartmann. Ore 15.

Teatro Cinema ODEON
OGGI
l'Aci Europa presenta
Il viaggio del sig. Perrichon
Una brillante commedia interpretata dai noti attori:
ANTONIO GANDUSIO
PAOLA BORBONI
ADRIANO RIMOLDI
MARIA MONTIOLIO
Regia: Paolo Moffa

Oggi al GARIBALDI
Prima di
Nozze romantiche
con
Mario Harell - Albach Retty
presentato dall'Adria Film

Annunci sanitari

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20-54
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 603
Ore 9.30-12 - 15-17

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 5-38
Riceve 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 8.30-10.30.

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-29
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica
Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista malattie BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Grovedan 6 - Tel. 13-69
(da piazza delle Erbe e via Zanon)

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 58. Tel. 11-85
Visite 9-12 e 15-18.30. dom. 9-12

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518
(Porta Poscolle)

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 a. Telef. 9-60

AVVISI ECONOMICI

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

CERCASI collaboratore con capitale per affare importante. Agenzia Boriani, via Piave 3.

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

RILEVEREI appartamento con mobilio, grande o piccolo. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 1416.

VENDO periferia Udine casa 8 stanze circa 600 mq. terreno 320.000. Toneatti, Caffè Dorta, Udine. 5460

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CARROZZELLA fonda per bimbi come nuova, lampada quarzo «Hanovia» a colonna vendensi separatamente 5409 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI dischi fonoglotta franco-inglese anche usati. Rivolgersi 5447 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI 2 materassi di lana. Rivolgersi 5448 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO Udine uno due bauli grandi, resistenti, occasione. 5444 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINA nuova con marmi vendo occasione, Baldissera, 22.

CULLA vimini come nuova vendo. Rivolgersi 5455 Pubblicità Popolo Friuli.

FOTOGRAFICA «Retina II» 2.8 Xenon nuova. Dettagliare offerte 5403 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 5354

PIANOFORTE verticale tedesco autentico corde incrociate vendo. Via Mazzini 4. 5461

RADIO 5 valvole 3 onde nuova vendesi. Visibile dalle ore 17 alle 20, Via Montebello 22. 5466

VENDESI borsa pelle, orologio polso marca svizzera. Rivolgersi 5450 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO cucine economiche nuove ed usate; rimesse a nuovo quelle fuori uso, Portanuova 5. 5456

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA 18enne, mezza, pratica ufficio perfetta dattilografa, occuperebbesi. Offerte 5445 Pubblicità Popolo Friuli.

20ENNE dattilografa offresi presso ditta o impresa. Offerte 5453 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI ragazza, bambinaia e piccoli servizi dalle 8-19. Mensile 400 aumentabile. Via 30 ottobre 8. 5459

CERCASI da ricca famiglia donna capace cucina e altra quale cameriera, disposta trasferirsi in provincia di Bergamo. Lauto stipendio, vitto alloggio signorile. Presentarsi o scrivere con referenze a Spinelli, via 16 Littorio, 1, Cividale.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTEREI o noleggio continuativo Balilla o motocarrozzetta. Grisi, Nazario Sauro 1 e, Udine.

ACQUISTANSI motorini avviamento per Fiat 621 nafta. Rivolgersi Officina Clocchiatti. 5463

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTO villa, giardino, orto, 7 chilometri Udine. Scrivere: 5427 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI, periferia Udine, appartamento 3 stanze e cucina, possibilmente ammobiliato, durevole. 5421 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze vuote uso abitazione. Eventuali lavori proprie spese. 5434 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata possibilmente con bagno. 5442 Pubblicità Popolo Friuli.

LOCALI centrali uso ufficio affitto. Camera, letto completo, vendo 15.000. Agenzia Perria, Gorghi 3. 5450

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

BUONI prezzi vendo conigli angora [illegible]. Monti, Viale Stazione 29, Udine. 5469

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 4-50

L'apertura delle Colonie dell'O.N.B. per i bimbi del popolo

Senza cerimonie, nel clima austero dell'ora, si sono ieri aperte a Udine le colonie elioterapiche presso le scuole « 4 Novembre », « Dante Alighieri » e « Pietro Zorutti ». Sono circa 500 bambini che, nonostante le contingenze attuali, riceveranno per il periodo di un mese un vitto sano ed abbondante e la cura del sole sotto l'amorevole vigilanza di insegnanti elementari.

Con il primo turno della colonia elioterapica di Tarcento e con l'apertura del refettorio estivo di Palmanova, già un migliaio di bimbi friulani beneficiano dell'assistenza che l'O.B. profonde ai figli del popolo.

Patrioti del burro

Chi scrive è un osservatore imparziale della situazione politica offerta oggi dal Friuli. Si tratta di un ex studente in lettere e filosofia dell'Università di Roma, di nazionalità danese, che si trova presentemente in Italia al seguito di una Bauleitung dell'Organizzazione Todt.

Ospitiamo il suo articolo nelle nostre colonne perchè con la serenità di vedute propria di un neutrale, se anche in certi punti è in contrasto con le nostre opinioni e con la nostra sensibilità friulana, per il resto dice effettivamente una parola obiettiva sulla situazione offerta presentemente dalla nostra terra.

Sono sempre stato animato da un grandissimo amore per l'Italia e per tutto ciò che sapeva d'italiano e in questo senso appunto ho voluto orientare i miei studi.

Gli anni trascorsi in Italia, specialmente a Roma, saranno per me specialmente in quella Roma che è così piena di ricordi della grandezza passata, gli anni più belli della mia vita.

Non posso dire se allora più mi affascinava la perfezione dell'arte italica di cui tante prove tangibili mi circondavano, oppure i ricordi degli eventi storici della storia d'Italia che nella loro epica bellezza sembravano ancora alitare nell'aria della città eterna.

Se io avessi dovuto allora riassumere con due parole l'Italia, avrei detto soltanto patriottismo e civiltà.

Ritornato dopo parecchi anni in Italia, e precisamente in questa marca nordica che è il Friuli, le mie impressioni si confusero in maniera strana. Quel popolo che io nei libri di storia avevo imparato a conoscere come un popolo grande in tutte le sue manifestazioni — sia di odio come di amore — lo ritrovo stranamente rimpicciolito. Mi trovo in un'Italia sconosciuta per me, abituato a considerarla sempre come terra di leggenda, sia nelle sue imprese civili che militari. E invece oggi apprendo il giornale, o ascoltando i racconti della gente del popolo, sento narrare imprese che di tutto sanno, fuor che di eroismo.

Da quello che ho potuto capire, nel paese allignano diverse bande di gente che si autodefinisce col nome generico di partigiani, o anche di patrioti. Il mio pensiero naturalmente, di uomo avvezzo agli studi storici, è corso alle formazioni garibaldine di un tempo, tanto più che fra i tanti movimenti, vi è pure una Brigata Garibaldi.

Ma se io confronto la conquista del Regno delle due Sicilie da parte di mille eroi, con il furto di 50 chili di burro in una Latteria Sociale, non mi posso trattenere, come ogni italiano, di sorridere con un certo senso — e con questo non vorrei offendere nessuno — di incomprensione.

Mi si affaccia legittimo il dubbio che non si tratti di un patriottismo puramente patriottico, ma di un patriottismo con tendenza preponderatamente gastronomica. Mi si dirà certamente che anche questi « patrioti » devono mangiare. Ma io mi domando: Se oggetto di quasi tutte le loro imprese è il saccheggiamento di magazzini di generi alimentari, questa brava gente deve avere, per esempio, per quel che riguarda i grassi, una razione non indifferente, certo notevolmente superiore a quella della popolazione civile che pure essi assicurano di difendere.

Ma forse il noto pensatore che diceva che i bei sentimenti umani si fermano allo stomaco, ha per quanto riguarda il vostro paese, per buona parte, troppa ragione.

E un altro dubbio mi si affaccia alla mente: è certo, è sicuro, è provato, che tutto questo ben di Dio viene effettivamente consumato dalle formazioni di patrioti? O non va forse ad alimentare, magari un poco, magari in parte, ma quel tanto che basta per offuscarne il contenuto morale, il qui in Italia tanto fiorente mercato nero?

Voi italiani m'insegnate che il fascismo più che altro è crollato, non perchè le idee che ne informavano lo spirito, cioè idee di Patria, di bonifiche, di legislazioni sociali progredite, di imperialismo coloniale fossero fallaci, ma perchè troppi degli uomini incaricati di metterle in atto, mancarono al loro compito. E tutti sanno che la miglior medicina, data in mano ad un medico ignorante, si trasforma in veleno.

Ora se questa prova ha dato un regime che pure aveva degli organizzatissimi organi di controllo verso i propri uomini, figuriamoci quello che può succedere a queste formazioni che di organi di controllo non avranno certo altro che il proprio interesse.

Io non ho mai saputo che cambiando la botte si cambi anche il vino.

Se poi lasciamo le imprese gastronomiche di questi neo-garibaldini, purtroppo il ridicolo cede il passo al disonore. Mi è caduta sott'occhio oggi la notizia di un manovale delle ferrovie rimasto ucciso da una scarica di mitra mentre riparava un tratto di linea ferroviaria fatta saltare in precedenza. Si trattava di un giovane di diciannove anni, che, certo nell'eseguire il lavoro comandatogli dall'amministrazione da cui dipendeva, non annetteva alla sua azione un contenuto politico. Era poi quel che si dice un proletario nel vero senso della parola, tratto forse a lavorare appunto per mantenere la propria famiglia.

Io non ho mai riscontrato nelle gesta dei patrioti italiani veri, di quelli che riempiono di sè la storia del Risorgimento Italiano, l'assassinio di un loro compagno di sangue, di lingua, di nazionalità.

Rimane forse per questi signori come punto luminoso, a loro avviso, nella storia della loro attività bellica, l'assassinio di qualche militare germanico isolato, preso a tradimento, assassinato col movente generico di un odio mortale per tutto ciò che sa di tedesco.

Ma ora mi chiedo perchè mai comincino proprio adesso questi eccidi, perchè mai oggi il popolo italiano debba imitare la forma di combattimento propria dei popoli slavi, che confondono il patriottismo colla ferocia, il coraggio colla crudeltà.

Ciò non rientra nelle tradizioni di quel popolo italiano che io mi sono raffigurato per averlo amato attraverso i libri, guardato attraverso i quadri, conosciuto nelle sue città piene di un alito di poesia umana come in nessun'altra parte del mondo si trova.

Io non avevo mai saputo che i soldati italiani sparavano alle spalle.

La storia, dalle prime battaglie per la libertà alle più recenti, dal l'epoca dei Mille al Piave, mi aveva raccontato che l'italiano amava combattere a viso aperto, con lealtà, da popolo civile.

Dato e non concesso che effettivamente la Germania rappresenti il pericolo per la civiltà europea, credono gli italiani veramente di acquistarsi un merito di fronte alla storia con questi assassinii commessi in uniforme? Senza parlare del tradimento e del relativo voltafaccia di Badoglio, se gli italiani effettivamente avessero voluto combattere contro la Germania, avrebbero dovuto farlo fin quando avevano una divisa, fin quando era un esercito, fin quando avevano le armi in pugno.

Forse qui si potrebbe raccontare la storiella di quei due amici che aggrediti dai ladri si scusarono della loro passività dicendo: loro erano in due e noi eravamo soli. Avrebbero dovuto cioè, sempre avessero veramente voluto come massa di popolo combattere contro la Germania, farlo virilmente, da popolo geloso se non per le sue tradizioni politiche, per lo meno per le sue tradizioni militari.

E invece oggi, a causa di questi quattro individui che si sono dati alla macchia al comando di un qualunque capo comunista balcanico, tutta la regione fa l'odiosa figura di colui che colpisce strisciando.

Bel panorama davvero. Il ridicolo di quelli che rubano il burro, il disonore di chi ammazza i propri fratelli, la viltà di chi colpisce a tradimento.

Italiani, chi vi parla è un amico della vostra Patria e con tutta sincerità vi dice: — La storia, come non si è fermata l'8 settembre, non si fermerà neanche il giorno in cui finirà la guerra.

Lo spettacolo che voi offrite al mondo oggi perchè incapaci di scuotervi dalla dominazione terroristica di un paio di associazioni a delinquere che hanno per ideale politico il reato comune, vi farà domani arrossire di vergogna.

E se voi credete — che domani dovendo andare per il mondo a cercarvi quel pane che la vostra terra immiserita dalla guerra e senza l'aiuto che gli alleati ieri vi promettevano con la larghezza propria di chi sa che non potrà mantenere — Se credete che il spatriottismo di questi banditi vi sia domani miglior biglietto da visita di una sconfitta superata con dignità, vi sbagliate molto.

Io, per conto mio, vi auguro un avvenire migliore, che, cioè questo fosco periodo di oggi per vostra stessa coscienza per un ritrovamento di voi stessi finisca e che voi domani possiate ritrovare un posto decoroso nella comunità europea.

Dott. Christian Knudsen

Nozze

In un'atmosfera di cordialità, ieri nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Nogaro, si sono celebrate le nozze tra la gentile signorina Elda Farina ed il sig. Pietro Todisco, figlio del Commissario Prefettizio del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Mons. Enrico Da Ronco che ha consacrato la lieta unione, ha avuto parole di felicitazioni e di augurio per i novelli sposi.

Fungevano da testimoni allo sposalizio i sigg.: geom. Archimede Taverna per lo sposo ed il commerciante sig. Attilio Picotti per la sposa.

Agli sposi sono pervenuti, oltre agli auguri, vari omaggi floreali e ricchi doni. Vivissimi auguri.

L'inventario delle merci

Disposizioni per le varie aziende

Il Commissario dei prezzi per la Provincia di Trieste, Friuli Gorizia, Istria e Carnaro comunica:

A parziale modifica dell'art. 4 della disposizione n. 19 dd. 28 giugno 1944 sull'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci e del par. 3 della circolare n. 23 SE/5 dd. 28 giugno 1944, il termine ultimo di presentazione dell'inventario in duplice copia ai Comuni è posticipato dal 20 luglio al 30 luglio 1944, fermo restando quanto disposto dall'art. 3 della disposizione n. 19 e cioè che l'inventario deve rispecchiare la situazione delle merci giacenti o viaggianti alla mezzanotte del 15 luglio 1944. I singoli Comuni dovranno rispedire gli inventari agli indirizzi indicati nella circolare n. 23 SE/5 dd. 28 giugno 1944 entro il giorno 3 agosto 1944.

* * *

In base alle facoltà concesse dal Supremo Commissario nella Zona di operazioni del Litorale Adriatico con l'art. 2 dell'ordinanza n. 32 dd. 8 aprile 1944, avuto il benestare dei Reparti « Formazione e vigilanza prezzi » e « Finanze » del predetto Supremo Commissario e allo scopo di non aggravare ulteriormente i prezzi delle merci non soggette a calmiere il Commissario dei prezzi dispone che gli inventari presentati dalle ditte commerciali a mente della disposizione n. 19 del 28 giugno 1944 e riportanti i prezzi reali di acquisto delle merci inventariate, siano esenti da qualsiasi bollatura quantunque costituiscano documento surrogatorio delle fatture di acquisto.

Il commissario prefettizio alla latteria di Stevenà

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il consiglio di amministrazione della latteria di Stevenà di Caneva (Sacile) nominandone Commissario prefettizio il sig. Eugenio Zampol fu Antonio, ivi residente.

Corso di stenografia per i rimandati

A data da stabilirsi verrà aperto un corso di Stenografia per i rimandati. Detto corso, che verrà poi diviso in turni, potrà essere frequentato da tutti gli allievi, siano essi dell'Istituto Tecnico che della Scuola avviamento commerciale. Le iscrizioni sono tutt'ora aperte presso la Società friulana di stenografia, Via C. Battisti 9 (Parussini) e si chiuderanno improrogabilmente il 31 luglio 1944.

Suini all'ingrasso

Alcune utili norme

Non è superfluo avvertire gli agricoltori che attualmente vengono riforniti di suinetti per l'ingrasso, di osservare le seguenti norme allo scopo di ottenere le perdite minori possibili dei soggetti e raggiungere un maggior incremento nella produzione dei grassi animali per l'alimentazione:

Isolare i suinetti di nuovo acquisto per un periodo di venticinque-trenta giorni, in ambienti preventivamente puliti e disinfettati con latte di calce, od altri prodotti facilmente reperibili al commercio. Tanto è necessario per impedire la diffusione di malattie infettive e per meglio identificare origine di esse. Il ricovero dovrà essere periodicamente disinfettato.

Pulizia dell'animale, disinfezione dell'apparato digerente (è molto utile purgare il suino con calomelano in dose variabile da un grammo a un grammo e mezzo, a seconda del peso del suinetto. La purga presente che entro le trentasei ore dalla somministrazione del purgante, non vengono dati cibi salati); nei tre giorni successivi potrà essere somministrato del salolo, triplaplavina, ecc., come disinfettanti.

Somministrare per i primi giorni, alimenti leggeri per evitare disturbi gastro-enterici gravi e per permettere l'ambientamento graduale al nuovo sistema di alimentazione.

Denunciare immediatamente al veterinario ogni sospetto di malattia infettiva, per impedirne la diffusione, come pure vanno denunciati i casi di morte.

Assegnazione mangime

Per opportuna norma degli allevatori di suini importati dalla Germania e testè distribuiti dall'Ufficio della Zootecnia di Udine, si comunica che è stata predisposta un'assegnazione di kg. 25 di cruscami per ogni suino concesso in allevamento. Tale assegnazione s'intende extra a quella contemplata dalla convenzione e potrà essere ritirata a partire dalla settimana prossima, presso le dipendenze del Consorzio agrario, nelle località ove è avvenuto il ritiro, dietro esibizione della ricevuta provvisoria in possesso degli allevatori. In tale ricevuta il Consorzio agrario provvederà ad apporre l'annotazione comprovante l'avvenuto ritiro del mangime assegnato.

Le assegnazioni contemplate dal contratto di allevamento verranno fatte successivamente.

In guardia contro i falsi agenti di Pubblica Sicurezza

La Questura comunica:

Continua a verificarsi che individui, qualificandosi agenti di P. S. senza esserlo, compiono atti di polizia, eseguono accertamenti, richiedono noli, ecc.

Più di una volta i cittadini sono stati invitati a richiedere, sempre che vengano loro domandate notizie del genere, la esibizione della tessera di riconoscimento di cui ogni agente di P. S. è munito e nella quale è indicato anche il nome dell'agente stesso.

Per mettere in guardia, poi, i cittadini contro l'indebito uso delle tessere da parte di ex agenti di P. S. non più in servizio, ai quali, per motivi di forza maggiore, non è stato possibile ritirare il documento di riconoscimento, si avverte che recentemente nella prima pagina interna delle tessere personali di riconoscimento degli agenti in servizio è stata impressa, con inchiostro rosso, la seguente dicitura stampigliata: « Il titolare è in attività di servizio », seguita dalla firma del comandante del reparto.

Le tessere che non portano questa dicitura non sono valide.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Girolamo Micoli: Francesco De Paoli L. 15.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Francesco Cotterli nel secondo anniversario della morte: dr. Gino Rotatti L. 50; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Sabina Giordani: Anna Vertes-Misdaris L. 20.

Due tranvieri malmenati sulla tranvia San Daniele - Udine

Domenica nel pomeriggio sono stati medicati all'ospedale civile: Guerrino Peres di Valentino di anni 27 da Villalta e Luigi Zilardo di Egidio di anni 34 da Fagagna tranvieri sulla linea Udine-S. Daniele. Il primo presentava delle contusioni all'emitorace sinistro ed alla regione frontale sinistra; il secondo presentava delle lesioni alla regione temporale destra ed abrasioni al naso ed alla regione mastoidea sinistra; per entrambi, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in 5 giorni.

I due tranvieri hanno dichiarato di essere stati conciati a quel modo da alcuni viaggiatori mentre prestavano servizio sul tram diretto a Udine e che — come avviene specialmente nei giorni festivi — era eccessivamente affollato.

L'infortunio di stagione

Cade da un ciliegio e si frattura i polsi

L'altro ieri l'operaio Giulio Cussigh fu Gio Batta, di 53 anni residente a Nimis, stava su di un proprio ciliegio raccogliendo i maturi frutti. Il cestello quasi era riempito ed il Cussigh si accingeva a scendere quando, per un falso movimento, perdeva l'equilibrio e precipitava da notevole altezza, al suolo. Il poveretto rimaneva a terra privo di sensi ed i familiari, usciti per accertarsi se la raccolta fosse terminata, trovavano il loro caro, che proprio allora si riaveva. Telefonicamente richiesta vi giungeva poco più tardi l'autolettiga che trasportava il ferito al nostro ospedale ove veniva accolto per una ferita da taglio al sopracciglio sinistro, ecchimosi all'occhio sinistro, frattura del polso sinistro e probabile frattura del polso destro. L'infortunato è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Un investimento d'auto in piazzale Osoppo

Un'incidente stradale avveniva l'altro ieri in piazzale Osoppo. Una autovettura investiva il settantaduenne Giovanni Del Toso fu Domenico, residente nella nostra città. Al ferito, trasportato urgentemente al nostro ospedale, veniva riscontrata la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra e la lussazione dell'articolazione della tibia destra. Queste ferite costringeranno l'infortunato ad una degenza nel più luogo di 40 giorni.

Dolorose conseguenze di un modesto svago

La giovane Rita Del Groppo di Luigi, di 22 anni residente a Pavia di Udine saliva l'altro ieri per diporto su di un albero che si trova presso la sua abitazione e sui primi rami vi sostava divertita. Ma il modesto svago ha avuto conseguenze dolorose. Infatti, perduto per imprecisate cause l'equilibrio, la giovane donna cadeva al suolo restandovi tramortita. Soccorsa dai familiari essa veniva più tardi trasportata al nostro ospedale ed ivi accolta. I sanitari di turno le hanno riscontrata una grave contusione al capo, escoriazioni varie alle mani ed alla gamba destra dalle quali guarirà dopo una degenza in reparto di 15 giorni.

I ladri in una officina di via Gaeta

L'altra notte ignoti scavalcato il muro di cinta dell'orto penetravano nell'abitazione del meccanico Pietro Bernardis fu Bernardo di 46 anni in via Gaeta numero 2. Dai locali di abitazione i ladri facilmente passavano nell'officina da dove riuscivano indisturbati ad impossessarsi di tre biciclette, di tre tute da lavoro e di due paia di pinze; il tutto per un valore di circa 14 mila lire. Il furto è stato denunciato.

Un cadavere presso il Torre a S. Bernardo

E' stato rinvenuto ieri a S. Bernardo presso l'argine del Torre il cadavere di un uomo dell'apparente età di 30 anni e privo di documenti di riconoscimento.

Indossava pantaloni chiari, maglietta rosso cupo, scarpe basse di tela con suole di gomma, calzettini colorati a striscie trasversali; non ha giubba nè cappello, all'anulare sinistro porta un anello di ottone con inciso un cammello. Presso il cadavere — che presenta un colpo di rivoltella alla nuca — c'era un ombrello.

La salma è stata trasportata nel cimitero di Paderno, ove però fino a ieri sera non era stata identificata. L'ignoto ucciso è stato visto l'altra sera al Dopolavoro di Godia insieme con altri due giovani pure essi sconosciuti.

Giovane agricoltore ferito da una fucilata ignota

Il giovane Renato Bertoni di Giovanni di 23 anni da Rizzolo di Reana mentre l'altro giorno nel pomeriggio stava falciando l'erba in un prato ai margini del Torre veniva colpito e ferito da un proiettile di fucile alla regione giugulare. E' stato trasportato all'ospedale di Udine ed ivi accolto guaribile in 15 giorni. Ignorasi chi abbia sparato e da che parte sia partito il colpo.

Pollaio e conigliera vuotati da ignoti

Carlo Modotti fu Eugenio di 39 anni abitante in via Bainsizza disceso l'altra mattina in cortile per la consueta pulizia al pollaio ed alla conigliera, con amarissima sorpresa constatava che tanto l'uno che l'altra erano vuoti; dal primo mancavano infatti ben trenta capi di pollame, dalla seconda mancavano quaranta conigli. Il Modotti constatava inoltre la sparizione di venti chilogrammi di sapone che aveva deposto sotto una scala perchè si asciugasse. Dei ladri nessuna traccia.

La casalinga Lina Paludet fu Giacomo, di 60 anni, si è prodotta, lavorando alla macina, una ferita da spappolamento alle dita della mano destra. E' stata medicata ed accolta al nostro ospedale e guarirà in 20 giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 16.
PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicolett, S. Hatzler. Ore 15.
IMPERO - FINALMENTE, con I. Murati, A. Pasci. Ore 15.
CECCHINI - I CADETTI DI SMOLENKO, con M. Weimann. O. 15.
FERROVIARIO - HO TROVATO IL MIO UOMO, con Paul Hartmann. Ore 16.

Teatro Cinema ODEON

OGGI

l'Aci Europa presenta

Il viaggio del sig. Perrichon

Una brillante commedia interpretata dai noti attori:
ANTONIO GANDUSIO
PAOLA BORBONI
ADRIANO RIMOLDI
MARIA MONTIGLIO
Regia: Paolo Moffa

Oggi al GARIBALDI

Prima di

Nozze romantiche

con
Marie Harell - Albach Retty
presentata dall'Adria Film

Annunci sanitari

Dott. Bruno Brusi
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura, N. 11 - Tel. 23-53
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA - CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 60
Ore 9.30-12 - 15-17

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica - Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Giardini 3 — Tel. 6-
Riceve 8.30-10 — 13.30-15.
Martedì 8.30-10.30

DIFETTI DI VISTA - MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 8-29
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18.19.
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-
(da piazza delle Erbe e via Zanon)

Dott. Tullio Vezzi
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 15
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 11-

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 56, Tel. 11-85
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom. 9-

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine, Via Marangoni 8 - Tel. 3-
(Porta Poscolle)

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 - Telef. 9-5

Dalla Provincia

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 57

ANNONARIA

Distribuzione grassi carnosi

Con oggi s'inizia la distribuzione dei grassi suini carnosi in ragione di gr. 180 per spettanza. La distribuzione avrà termine col giorno 21 e dopo tale data nessuno potrà effettuare i prelevamenti.

Prenotazione tessere

La prenotazione di tutti i generi razionati per il mese di agosto, si chiuderà improrogabilmente il giorno 20 corrente. Si invita, chi non lo avesse ancora fatto, a prenotare le proprie tessere entro tale data, onde evitare di rimanere senza generi alimentari per tutto il mese.

Nella Difesa territoriale

Vivo successo della banda

Domenica, alle ore 18.30, in Piazza del Duomo, sotto l'antica loggia del Municipio, ha avuto luogo il primo concerto della Banda della D. T. Cividalese. Il numeroso complesso diretto con sicurezza e bravura dal nostro maestro Eugenio Moschioni, ha strappato al folto pubblico che gremiva gran parte della piazza, ripetuti e sinceri applausi ad ogni singolo pezzo del programma, volendo con questo ancora una volta dimostrare il proprio entusiasmo per la simpatica ed allietante manifestazione organizzata dalla D. T. della nostra città.

Un plauso ai nostri cari e simpatici musicisti ed al loro infaticabile maestro ed un « a presto rivederci ».

Pubblicazioni di matrimonio

Nell'albo comunale sono affisse le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Flocco Adolfo fu Angelo con Zorzenone Ancilla di Francesco; Dugo Vicenzo di Gaetano con Virginio Anna Maria di Edoardo; Liberale Vetulio di Pietro con Buonasera Nella Maria di Giuseppe; Causero Daniele fu Antonio con Gariup Veronica di Andrea; Midolini Guerrino con Tomat Vilma fu Iginio.

Attività sportiva

Cividalese ragazzi — Remanzacco ragazzi 5-3

L'incontro, svoltosi sul campo del Remanzacco ha visto uscire i nostri ragazzi vittoriosi su una squadra che non si è dimostrata del tutto cavalleresca. Certi giochi pesanti, certe scorrettezze, non sono in nessun caso perdonabili: meno che mai in un incontro amichevole quale quello di domenica. Ad ogni modo i nostri ragazzi hanno saputo, mantenendosi calmi e disciplinati, dimostrare il loro alto spirito sportivo e, vincendo, le loro ottime possibilità tecniche e la loro accurata preparazione.

Hanno segnato, per la nostra squadra, Meroi al 10', Cantarutti al 33' ancora Cantarutti al 7' della ripresa, Carmassi al 18' ed ancora Cantarutti al 37'.

Un elogio ed un invito a perseverare ai nostri piccoli bianco-rossi. Avanti dunque e chissà che un giorno non si possa farli giocare in qualche trofeo o campionato e passare gli anziani, che sembra abbiano deciso di perdere sempre, nel... ruolo riserve!

Ripresa degli allenamenti

Tutti i giocatori della squadra ragazzi sono invitati a trovarsi oggi alle ore 18 precise, sul campo sportivo, per riprendere gli allenamenti. Si raccomanda la puntualità.

BUTTRIO

Funebri Silvano Borghese

Sabato mattina si sono svolti i funerali del diciannovenne Silvano Borghese, impiegato ferroviario, deceduto martedì scorso a Lesecce (Divaccia), nel compimento del suo dovere.

Il feretro, coperto di fiori con la dedica: « L'Amico amici più cari », rilevato dalla abitazione in Camino, venne sempre portato a braccia dagli amici intimi. A giovinezza così repentinamente e tragicamente troncata, non poteva mancare largo omaggio floreale. E invero alle ghirlande del papà e mamma « al caro Silvano » e dei fratelli e sorelle vanno annoverate le corone della famiglia Paravano « al caro nipote », della famiglia Borghese nonchè quelle dei ragazzi del paese, delle giovani di Camino e Caminetto, degli amici « al caro Silvano ».

Il lungo corteo, dopo la messa cantata e le esequie celebrate nella chiesa della frazione, che accompagnava la salma all'ultima dimora è stato testimonianza della generale partecipazione al grave, repentino lutto. I genitori e i familiari dello scomparso possano trovare qualche conforto, nella tragicità dell'evento, in tale largo tributo di affetto e di stima. Ad essi, ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

TRICESIMO

Netta vittoria calcistica della squadra D. T.

Sul rettangolo di gioco dell'A. C. Tarcento si è svolto domenica l'atteso confronto fra la « Virtus » di Udine e la D. T. Tricesimo.

L'aspettativa è in parte andata delusa avendo dovuto la squadra ospite presentarsi in campo priva del portiere titolare. L'improvvisato sostituto si lasciava sorprendere ben quattro volte nel primo quarto d'ora di gioco e così la contesa perdeva ogni interesse. Gli udinesi partivano tuttavia animosamente all'attacco, ma nonostante le incertezze della difesa tricesimana, non riuscivano a passare. Nella ripresa gli azzurri segnavano la quinta ed ultima rete.

La squadra ospite ha difettato soprattutto di esperienza e ciò non può meravigliare data la giovanissima età dei suoi componenti.

I tricesimani non hanno eccessivamente soddisfatto; solo nella prima mezz'ora di gioco ci hanno fatto vedere qualche cosa di notevole, poi sono notevolmente calati, facendo vedere qualche notevole lacuna dovuta soprattutto alla mancanza d'allenamento.

Il migliore è stato senza dubbio Fabbro, ben coadiuvato, nel primo tempo, da Tosolini e De Jesu. Anche Danelutti-Mansutti e Del Fabbro, hanno disputato un buon primo tempo. La difesa si è mostrata invece assai incerta. Nella ripresa il solo Fabro si è levato dal grigiore generale e, a tratti, De Jesu.

Ecco la formazione della D. T. Tricesimo: Vicario, Forniz e Del Bianco; Mansutti, Danelutti e Tami; Dri, De Jesu, Fabro, Tosolini e Del Fabbro. Hanno segnato: due volte Fabro e Tosolini; una Del Fabbro. Buono l'arbitraggio.

Calcio minore

Studenti-« Picchia » 1-0

In precedenza dell'incontro della prima squadra ha avuto luogo la partita tra gli studenti ed i ragazzi tricesimani. L'incontro è nettamente mancato all'attesa, dato anche che gli studenti hanno creduto bene all'ultimo momento includere in squadra degli elementi che nulla avevano a che fare con gli studi, formando così una rappresentativa mista che poi in campo ha notevolmente deluso.

Anche i ragazzi non sono stati da meno, svolgendo un gioco caotico ed inconcludente.

Se a ciò si aggiunge un arbitro messo lì tanto per modo di dire, si vedrà come la partita non abbia avuto nulla da invidiare a quelle che si svolgevano una volta nelle strade secondarie tra una borgata e l'altra; con la differenza che nell'incontro di domenica l'impegno è stato minore.

Tra i ventidue in campo gli unici che si sono salvati sono stati Rossi e Lorenzoni, quest'ultimo assai applaudito per due notevoli « sventole » e per qualche pregevole scatto. Degli altri meglio non parlare.

ARTEGNA

Concerto della Banda della Difesa Territoriale

La Banda della Difesa Territoriale, che ormai gode la massima simpatia di tutta la nostra cittadinanza, ha tenuto anche domenica un folto concerto in piazza Roma. Un foltissimo pubblico accorso anche dai paesi vicini ha applaudito il programma vario e dilettevole.

La Difesa Territoriale ha così voluto pure festeggiare il neo sacerdote Tarcisio Buzzalini, che ha celebrato la sua prima Messa.

Al cap. Tramonti, comandante della D. T. vada il vivo ringraziamento per avere contribuito così efficacemente alla manifestazione; al novello levita vivissimi auguri di lungo apostolato.

La Difesa festeggia così la sua attività e porta il proprio saluto augurale ad un figlio che ascende l'altare di Dio; sintesi significativa dell'unione fra le forze dello Spirito, volte in vario senso al culto dei principi ideali di nostra gente.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA': via Roma 3 - Tel. 83

Concerti della Banda e dell'orchestrina della Difesa Territoriale

Questa banda D.T. ha tenuto domenica sera, un'altro applaudito concerto, durante il quale è stato, tra l'altro eseguito un sunto dell'operetta « La danza delle libellule » di F. Lehar ed una fantasia sull'operetta: « Il Kedivè » di C. Faust. Il numeroso pubblico che assisteva al concerto ha potuto constatare che il nostro complesso bandistico va di volta in volta migliorando e perfezionandosi ed ha applaudito calorosamente ogni numero del programma.

Sabato sera e domenica si è poi esibita, nei migliori ritrovi cittadini anche l'orchestrina della D.T. che ha deliziato il pubblico, specie quello dei vent'anni, coi suoi ritmi spigliati e sbarazzini. Anche questo complesso, sostenuto dall'abile archetto del violinista Mangiarotti, riscuote unanimi, caldi consensi.

Ai margini dello sport

Ammogliati-Celibi 4-3

L'incontro non aveva certo la pretesa di presentare due formazioni che avessero dato spettacolo di gioco tecnico dato che all'infuori di Donaer, unico giocatore titolare della D. T., sono scesi in campo elementi delle riserve misti a giocatori che ricalcavano il terreno di gioco dopo molto tempo di inattività sportiva. Comunque ha soddisfatto e divertito il pubblico presente. Divertito perchè non sono mancati gli episodi umoristici causati da papere in catena per colpa ora di questo ora di quel giocatore, sia per la perduta efficenza non riacquistabile in un'affrettato allenamento, sia perchè il più grande ed indispensabile requisito resta pur sempre la giovinezza. Nel corso dei 80 minuti non sono mancati però i periodi di bel gioco che la classe di vari giocatori è affiorata dando, sia pure a sprazzi, saggi di coordinate azioni.

La formazione degli ammogliati, scesa in campo con elementi molto più anziani dei celibi: Contardo 43 anni e altri 4 dai 36 ai 39, ha dato alla squadra avversaria, e anche ai giocatori titolari della D. T. che assistevano alla partita, una lezione di entusiasmo e di passione sportiva dimostrando ai requisiti come con la volontà e col cuore si possa supplire, almeno in parte, mancanti. Accanto a Donaer, a cui è stato agevole emergere sui compagni, citiamo l'inesauribile Zamolo e in ordine di merito: Craighero, Morocutti e Fattori e Sabadelli II.

Dei celibi da segnalare la volonterosa attività della linea attaccante sostenuta in continuità da Candia; gioco apatico e slegato negli altri settori della squadra.

Per la cronaca i punti degli ammogliati sono stati segnati da Donaer (rigore); con un tiro da Pezzetta deviato leggermente da Fattori; da Morocutti e da Iosio. I celibi hanno segnato con De Sabata, con Contin e con un tiro di Vuan deviato in porta da Donaer che falliva la rovesciata. Al 21' del primo tempo un rigore a favore dei celibi non veniva sfruttato da Candia che si limitava a calciare il pallone lentamente verso il portiere. Ha arbitrato il signor Noseda che ha condotto felicemente in porto l'incontro superando gli scogli delle troppe proteste provocate specialmente da Iosio e da Morocutti che, incolpando l'arbitro di non vedere bene, non si vedevano tra di loro quando si urtavano e s'impicciavano a vicenda.

Ammogliati: Contardo, Sabadelli I, Donaer, Pezzetta Zamolo, Gressani, Iosio, Craighero, Morocutti, Fattori e Sabadelli II.

Celibi: Marini Clapiz, De Giudici, Avesani, Candia, Nazzi, Contin, Duzzi, De Sabata Vuan, Cazzoli.

PORDENONE

Cade su un paletto e s'infilza una coscia

Nel pomeriggio dell'altro ieri, verso le ore 16, il ragazzo Marcello Gasparini di Angelo, di 11 anni, dimorante nella vicina borgata di Cimpello in comune di Fiume Veneto, saltando un muricciolo nei pressi della sua casa, cadeva malamente all'indietro andando ad infilzarsi con la coscia destra sulla punta di un paletto di legno infisso al margine di un carro agricolo. Ricoverato dolorante al nostro Ospedale ha ricevuto le cure del caso e ne avrà per una decina di giorni.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i PARENTI tutti di

Enrico Menazzi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con parole e con opere hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 18 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Eno Zuliani

vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del caro scomparso.

S. Caterina, 17 luglio 1944.

Scuola - Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

AGENZIA INCARICHI
assume qualsiasi incarico e disbrigo, pratiche presso uffici e ditte. Evasione sollecita.
TOLMEZZO, via Roma 3, tel. 83

AVVISI ECONOMICI

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

CERCASI collaboratore con capitale per affare importante. Agenzia Boriani, via Piave 3.

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

RILEVEREI appartamento con mobilia, grande o piccolo. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 1416.

VENDO periferia Udine casa 8 stanze circa 600 mq. terreno 320.000. Toneatti, Caffè Doria, Udine. 5460

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CARROZZELLA fonda per bimbi come nuova, lampada quarzo « Hanau » a colonna vendonsi separatamente 5408 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI dischi fonoglotta francese-inglese anche usati. Rivolgersi 5447 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI 2 materassi di lana. Rivolgersi - 5448 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO Udine uno due bauli grandi, resistenti, occasione. 5444 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINA nuova con marmi vendo occasione. Baldissera 22.

CULLA vimini come nuova vendo. Rivolgersi 5455 Pubblicità Popolo Friuli.

FOTOGRAFICA « Retina II » 2,8 Xenon nuova. Dettagliare offerte 5403 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Berlis, viale Bassi 6, Udine. 5364

PIANOFORTE verticale tedesco autentico corde incrociate vendo. Via Mazzini 4. 5451

RADIO 5 valvole 3 onde nuova vendesi. Visibile dalle ore 17 alle 20. Via Montebello 32. 5446

VENDESI borsa pelle, orologio polso marca svizzera. Rivolgersi 5440 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO cucine economiche nuove ed usate; rimetto a nuovo quelle fuori uso. Portanuova 6. 5458

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA 18enne mezza pratica ufficio perfetta dattilografa occuperebbesi. Offerte 5445 Pubblicità Popolo Friuli.

20ENNE dattilografa offresi presso ditta o impresa. Offerte 5453 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI ragazza, bambinaia e piccoli servizi dalle 8-19. Menello da aumentabile. Via 30 ottobre 8. 5459

CERCASI da casa famiglia donna capace cucina e altra quale cameriera, disposte trasferirsi in provincia di Bergamo. Lauto stipendio vitto alloggio signorile. Presentarsi scrivere con referenze a Spinelli, viale Littorio, 1, Cividale.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTEREI o noleggio continuativo Balilla o motocarrozzetta. Grisi, Nazario Sauro 1 c. Udine.

ACQUISTANSI motorini avviamento per Fiat 621 natta. Rivolgersi Officina Giocchiatti. 5453

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTO villa, giardino, orto, chilometri Udine. Scrivere: 5427 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI, periferia Udine, appartamento 2 stanze e cucina, possibilmente ammobiliato. Scrivere 5421 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze vuote uso abitazione. Eventuali lavori proprie spese. 5434 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata possibilmente con bagno. 5442 Pubblicità Popolo Friuli.

LOCALI centrali uso ufficio affitto. Camere letto complete vendo 15.000. Agenzia Perrin, Gorghi 2. 5450

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

BUONI prezzi vendo conigli ancora piumati. Monti, Viale Stazione 39, Udine. 5459

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Patrioti del burro

Chi scrive è un osservatore imparziale della situazione politica offerta oggi dal Friuli. Si tratta di un ex studente in lettere e filosofia dell'Università di Roma, di nazionalità danese, che si trova presentemente in Italia al seguito di una Bauleitung dell'Organizzazione Todt.

Ospitiamo il suo articolo nelle nostre colonne perchè con la serenità di vedute propria di un neutrale, se anche in certi punti e in contrasto con le nostre opinioni e con la nostra sensibilità friulana, per il resto dice effettivamente una spassionata parola sulla situazione offerta presentemente dalla nostra terra.

Sono sempre stato animato da un grandissimo amore per l'Italia e per tutto ciò che sapeva d'italiano e in questo senso appunto ho voluto orientare i miei studi.

Gli anni trascorsi in Italia, specialmente a Roma, saranno per me specialmente in quella Roma che è così piena di ricordi della grandezza passata, gli anni più belli della mia vita.

Non posso dire se allora più mi affascinava la perfezione dell'arte italica di cui tante prove tangibili mi circondavano, oppure i ricordi degli eventi storici della storia d'Italia che nella loro epica bellezza sembravano ancora alitare nell'aria della città eterna.

Se io avessi dovuto allora riassumere con due parole l'Italia, avrei detto soltanto: patriottismo e civiltà.

Ritornato dopo parecchi anni in Italia e precisamente in questa marca nordica che è il Friuli, le mie impressioni si confusero in maniera strana. Quel popolo che io nei libri di storia avevo imparato a conoscere come un popolo grande in tutte le sue manifestazioni — sia di odio come di amore — lo ritrovo stranamente rimpicciolito. Mi trovo in un'Italia sconosciuta per me, abituato a considerarla sempre come terra di leggenda, sia nelle sue imprese civili che militari. E invece oggi apprendo il giornale, o ascoltando i racconti della gente del popolo, sento narrare imprese che di tutto sanno, fuor che di eroismo.

Da quello che ho potuto capire, nel paese allignano diverse bande di gente che si autodefinisce col nome generico di partigiani, o anche di patrioti. Il mio pensiero naturalmente, di uomo avvezzo agli studi storici, è corso alle formazioni garibaldine di un tempo, tanto più che fra i tanti movimenti, vi è pure una Brigata Garibaldi.

Ma, se io confronto la conquista del Regno delle due Sicilie da parte di mille eroi, con il furto di 50 chili di burro in una Latteria Sociale, non mi posso trattenere, come ogni italiano, di sorridere con un certo senso — e con questo non vorrei offendere nessuno — di incomprensione.

Mi si affaccia legittimo il dubbio che non si tratti di un patriottismo puramente patriottico, ma di un patriottismo con tendenza preponderantemente gastronomica. Mi si dirà certamente che anche questi «patrioti» devono mangiare. Ma io mi domando: Se oggetto di quasi tutte le loro imprese è il saccheggiamento di magazzini di generi alimentari, questa brava gente deve avere, per esempio, per quel che riguarda i grassi, una razione non indifferente, certo notevolmente superiore a quella della popolazione civile che pure essi assicurano di difendere.

Ma forse il noto pensatore che diceva che i bei sentimenti umani si fermano allo stomaco, ha per quanto riguarda il vostro paese, per buona parte, troppa ragione.

E un altro dubbio mi si affaccia alla mente: è certo, è sicuro, è provato, che tutto questo ben di Dio viene effettivamente consumato dalle formazioni di patrioti? O non va forse ad alimentare, magari un poco, magari in parte, ma quel tanto che basta per offuscarne il contenuto morale, il qui in Italia tanto fiorente mercato nero?

Voi italiani m'insegnate che il fascismo più che altro è crollato, non perchè le idee che ne informavano lo spirito, cioè idee di Patria, di bonifiche, di legislazioni sociali progredite, di imperialismo coloniale fossero fallaci, ma perchè troppi degli uomini incaricati di metterle in atto, mancarono al loro compito. E tutti sanno che la miglior medicina, data in mano ad un me... ignorante, si trasforma in veleno.

Ora se questa prova ha dato un regime che pure aveva degli organizzatissimi organi di controllo verso i propri uomini, figuriamoci quello che può succedere a queste formazioni che di organi di controllo non avranno certo altro che il proprio interesse.

Io non ho mai saputo che cambiando la botte si cambi anche il vino.

Se poi lasciamo le imprese gastronomiche di questi neo-garibaldini, purtroppo il ridicolo cede il passo al disonore. Mi è caduta sott'occhio oggi la notizia di un manovale delle ferrovie rimasto ucciso da una scarica di mitra mentre riparava un tratto di linea ferroviaria fatta saltare in precedenza. Si trattava di un giovane di diciannove anni, che, certo nell'eseguire il lavoro comandatogli dall'amministrazione da cui dipendeva, non annetteva alla sua azione un contenuto politico. Fra poi quel che si dice, un proletario nel vero senso della parola, tratto forse a lavorare appunto per mantenere la propria famiglia.

Io non ho mai riscontrato nelle gesta dei patrioti italiani veri, di quelli che riempiono di sè la storia del Risorgimento Italiano, l'assassinio di un loro compagno di sangue, di lingua, di nazionalità.

Rimane forse per questi signori come punto luminoso, a loro avviso, nella storia della loro attività bellica, l'assassinio di qualche militare germanico isolato, preso a tradimento, assassinato col movente generico di un odio mortale per tutto ciò che sa di tedesco.

Ma ora mi chiedo perchè mai comincino proprio adesso questi eccidi, perchè mai oggi il popolo italiano debba imitare la forma di combattimento propria dei popoli slavi, che confondono il patriottismo colla ferocia, il coraggio colla crudeltà.

Ciò non rientra nelle tradizioni di quel popolo italiano che io mi sono raffigurato per averlo amato attraverso i libri, guardato attraverso i quadri, conosciuto nelle sue città piene di un alito di poesia umana come in nessun'altra parte del mondo si trova.

Io non avevo mai saputo che i soldati italiani sparavano alle spalle.

La storia, dalle prime battaglie per la libertà alle più recenti, dall'epoca dei Mille al Piave, mi aveva raccontato che l'italiano amava combattere a viso aperto, con lealtà, da popolo civile.

Dato e non concesso che effettivamente la Germania rappresenti il pericolo per la civiltà europea, credono gli italiani veramente di acquistarsi un merito di fronte alla storia con questi assassini commessi in uniforme? Senza parlare del tradimento e del relativo voltafaccia di Badoglio, se gli italiani effettivamente avessero voluto combattere contro la Germania, avrebbero dovuto farlo fin quando avevano una divisa, fin quando era un esercito, fin quando avevano le armi in pugno.

Forse qui si potrebbe raccontare la storiella di quei due amici che aggrediti dai ladri si scusarono della loro passività dicendo: loro erano in due e noi eravamo soli. Avrebbero dovuto cioè, sempre avessero veramente voluto come massa di popolo combattere contro la Germania, farlo virilmente, da popolo geloso se non per le sue tradizioni politiche, per lo meno per le sue tradizioni militari.

E invece oggi, a causa di questi quattro individui che si sono dati alla macchia al comando di un qualunque capo comunista balcanico, tutta la regione fa l'odiosa figura di colui che colpisce strisciando.

Bel panorama davvero. Il ridicolo di quelli che rubano il burro, il disonore di chi ammazza i propri fratelli, la viltà di chi colpisce a tradimento.

Italiani, chi vi parla è un amico della vostra Patria e con tutta sincerità vi dice: — La storia, come non si è fermata l'8 settembre, non si fermerà neanche il giorno in cui finirà la guerra.

Lo spettacolo che voi offrite al mondo oggi perchè incapaci di scuotervi dalla dominazione terroristica di un paio di associazioni a delinquere che hanno per ideale politico il reato comune, vi farà domani arrossire di vergogna.

E se voi credete — che domani dovendo andare per il mondo a cercarvi quel pane che la vostra terra immiserita dalla guerra e senza l'aiuto che gli alleati ieri vi promettevano con la larghezza propria di chi sa che non potrà mantenere — se credete che il «patriottismo» di questi banditi vi sia domani miglior biglietto da visita di una sconfitta superata con dignità, vi sbagliate molto.

Io, per conto mio, vi auguro un avvenire migliore, che cioè questo fosco periodo di oggi per vostra stessa coscienza per un ritrovamento di voi stessi finisca e che voi domani possiate ritrovare un posto decoroso nella comunità europea.

Dott. Christian Knudsen

Suini all'ingrasso

Alcune utili norme

Non è superfluo avvertire gli agricoltori che attualmente vengono riforniti di suinetti per l'ingrasso, di osservare le seguenti norme allo scopo di ottenere le perdite minori possibili dei soggetti e raggiungere un maggior incremento nella produzione dei grassi animali per l'alimentazione:

Isolare i suinetti di nuovo acquisto per un periodo di venticinque-trenta giorni, in ambienti preventivamente puliti e disinfettati con latte di calce, od altri prodotti facilmente reperibili al commercio. Tanto è necessario per impedire la diffusione di malattie infettive e per meglio identificare l'origine di esse. Il ricovero dovrà essere periodicamente disinfettato.

Pulizia dell'animale, disinfezione dell'apparato digerente (è molto utile purgare il suino con calomelano in dose variabile da un grammo a un grammo e mezzo, a seconda del peso del suinetto, tenendo presente che entro le trentasei ore dalla somministrazione del purgante, non vengono dati cibi salati); nei tre giorni successivi potrà essere somministrato del salolo, tripiaplavina, ecc., come disinfettanti.

Somministrare per i primi giorni, alimenti leggeri per evitare disturbi gastro-enterici gravi e per permettere l'ambientamento graduale al nuovo sistema di alimentazione.

Denunciare immediatamente al veterinario ogni sospetto di malattia infettiva, per impedirne la diffusione, come pure vanno denunciati i casi di morte.

Assegnazione di mangime

Per opportuna norma degli allevatori di suini importati dalla Germania e testè distribuiti dall'Ufficio della Zootecnia di Udine, si comunica che è stata predisposta un'assegnazione di kg. 25 di cruscami per ogni suino concesso in allevamento. Tale assegnazione s'intende extra a quella contemplata dalla convenzione e potrà essere ritirata a partire dalla settimana prossima, presso le dipendenze del Consorzio agrario, nelle località ove è avvenuto il ritiro, dietro esibizione della ricevuta provvisoria in possesso degli allevatori. In tale ricevuta il Consorzio agrario provvederà ad apporre l'annotazione comprovante l'avvenuto ritiro del mangime assegnato.

Le assegnazioni contemplate dal contratto di allevamento verranno fatte successivamente.

In guardia contro i falsi agenti di Pubblica Sicurezza

La Questura comunica:

Continua a verificarsi che individui, qualificandosi agenti di P. S. senza esserlo, compiono atti di polizia, eseguono accertamenti, richiedono notizie, ecc.

Più di una volta i cittadini sono stati invitati a richiedere, sempre che vengano loro domandate notizie del genere, la esibizione della tessera di riconoscimento di cui ogni agente di P. S. è munito e nella quale è indicato anche il nome dell'agente stesso.

Per mettere in guardia, poi, i cittadini contro l'indebito uso delle tessere da parte di ex agenti di P. S. non più in servizio, ai quali, per motivi di forza maggiore, non è stato possibile ritirare il documento di riconoscimento, si avverte che recentemente nella prima pagina interna delle tessere personali di riconoscimento degli agenti in servizio è stata impressa, con inchiostro rosso, la seguente dicitura stampigliata: «Il titolare è in attività di servizio», seguita dalla firma del comandante del reparto.

Le tessere che non portano questa dicitura non sono valide.

Il commissario prefettizio alla latteria di Stevenà

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il consiglio di amministrazione della latteria di Stevenà di Caneva (Sacile) nominandone Commissario prefettizio il sig. Eugenio Zampol fu Antonio, ivi residente.

L'inventario delle merci

Disposizioni per le varie aziende

Il Commissario dei prezzi per la Provincia di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro comunica:

A parziale modifica dell'art. 4 della disposizione n. 19 dd. 28 giugno 1944 sull'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci e del par. 3 della circolare n. 23 SE/5 dd. 28 giugno 1944, il termine ultimo di presentazione dell'inventario in duplice copia ai Comuni è posticipato dal 20 luglio al 30 luglio 1944, fermo restando quanto disposto dall'art. 3 della disposizione n. 19 e cioè che l'inventario deve rispecchiare la situazione delle merci giacenti o viaggianti alla mezzanotte del 15 luglio 1944.

I singoli Comuni dovranno rispedire gli inventari agli indirizzi indicati nella circolare n. 23 - SE/5 dd. 28 giugno 1944 entro il giorno 3 agosto 1944.

* * *

In base alle facoltà concesse dal Supremo Commissario nella Zona di operazioni del Litorale Adriatico con l'art. 2 dell'ordinanza n. 32 dd. 8 aprile 1944, avuto il benestare dei Reparti «Formazione e vigilanza prezzi» e «Finanze» del predetto Supremo Commissario allo scopo di non aggravare ulteriormente i prezzi delle merci non soggette a calmiere il Commissario dei prezzi dispone che gli inventari presentati dalle ditte commerciali a mente della disposizione n. 19 del 28 giugno 1944 e riportanti i prezzi reali di acquisto delle merci inventariate, siano esenti da qualsiasi bollatura quantunque costituiscano documento surrogatorio delle fatture di acquisto.

I nuovi prezzi

dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi dei prodotti ortofrutticoli:

I prezzi sono specificati come segue: la prima cifra si riferisce all'ingrosso, la seconda al consumo.

Aglio verde, 350 4.20; barbabietole (erbette rave) sfogliate 300, 3.60; idem con foglie 200, 2.50; biete da costa 150 2; cavoli capucci nostrani 300, 3.60; cavoli capucci importati 400, 4.80; cavoli verzottini 300, 3.60; carote I qualità sfogliate 300, 3.60; idem II qualità con foglie 200, 2.50; cetrioli da insalata 400, 4.80; cicoria di Catalogna 250, 3; cipolla bianca 550, 6.60; idem gialla 450, 5.50; idem locale 300, 3.60; prezzemolo 500, 6; fagiolini con filo 400, 4.80; idem senza filo 600, 7.2; fagioli da sgranare importati 1000, 12; idem locali 700, 8.40; insalata cappucci, indivia romana e lattuga 300, 3.60; patate novelle importate 500, 5.50; peperoni verdi 1000, 12; pomodori 1200, 14; sedani 300, 3.60; spinaci edera 250, 3; zucchini I. qualità 200, 2.50; idem II. qualità 120, 1.50; radicchio I. qualità 350, 4.20; II. qualità 200, 2.50; idem III qualità 80, 1.20.

Ciliege 1100, 13; mele I. gruppo 900, 10.80; II. gruppo 700, 8.40; pere I. gruppo 1000, 12; II. gruppo 800, 9.60; pesche I. qualità 920, 11; II. qualità 840, 10; prugne e susine I. gruppo 800, 9.60; II. gruppo 500, 6.

Corso di stenografia per i rimandati

A data da stabilirsi verrà aperto un corso di Stenografia per i rimandati. Detto corso, che verrà poi diviso in turni, potrà essere frequentato da tutti gli allievi, siano essi dell'Istituto Tecnico che della Scuola di avviamento commerciale. Le iscrizioni sono tutt'ora aperte presso la Società friulana di stenografia, Via C. Battisti 9 (Parussini) e si chiuderanno improrogabilmente il 31 luglio 1944.

L'apertura delle Colonie dell'O.N.B. per i figli del popolo

Senza cerimonie, nel clima austero dell'ora, si sono ieri aperte a Udine le colonie elioterapiche presso le scuole «4 Novembre», «Dante Alighieri» e «Pietro Zorutti». Sono circa 500 bambini che, nonostante le contingenze attuali, riceveranno per il periodo di un mese un vitto sano ed abbondante e la cura del sole sotto l'amorevole vigilanza di insegnanti elementari.

Con il primo turno della colonia elioterapica di Tarcento e con l'apertura del refettorio estivo di Palmanova, già un migliaio di bimbi friulani beneficiano dell'assistenza che l'O.B. profonde ai figli del popolo.

L'infortunio di stagione

Cade da un ciliegio e si frattura i polsi

L'altro ieri l'operaio Giulio Cussigh fu Gio Batta, di 53 anni residente a Nimis, stava su di un proprio ciliegio raccogliendo i maturi frutti. Il cestello quasi era riempito ed il Cussigh si accingeva a scendere quando, per un falso movimento, perdeva l'equilibrio e precipitava da notevole altezza, al suolo. Il poveretto rimaneva a terra privo di sensi ed i familiari, usciti per accertarsi se la raccolta fosse terminata, trovavano il loro caro, che proprio allora si riaveva. Telefonicamente richiesta vi giungeva poco più tardi l'autolettiga che trasportava il ferito al nostro ospedale ove veniva accolto per una ferita da taglio al sopracciglio sinistro, ecchimosi all'occhio sinistro, frattura del polso sinistro e probabile frattura del polso destro. L'infortunato è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Due tranvieri malmenati sulla tranvia San Daniele - Udine

Domenica nel pomeriggio sono stati medicati all'ospedale civile: Guerrino Peres di Valentino di anni 27 da Villalta e Luigi Zilardo di Egidio di anni 34 da Fagagna tranvieri sulla linea Udine-S. Daniele. Il primo presentava delle contusioni all'emitorace sinistro ed alla regione frontale sinistra; il secondo presentava delle lesioni alla regione temporale destra ed abrazioni al naso ed alla regione mastoidea sinistra; per entrambi, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in 5 giorni.

I due tranvieri hanno dichiarato di essere stati conciati a quel modo da alcuni viaggiatori mentre prestavano servizio sul tram diretto a Udine e che — come avviene specialmente nei giorni festivi — era eccessivamente affollato.

Dolorose conseguenze di un modesto svago

La giovane Rita Del Groppo di Luigi, di 22 anni residente a Pavia di Udine saliva l'altro ieri per diporto su di un albero che si trova presso la sua abitazione e sui primi rami vi sostava divertita. Ma il modesto svago ha avuto conseguenze dolorose. Infatti, perduto per imprecisate cause l'equilibrio, la giovane donna cadeva al suolo restandovi tramortita. Soccorsa dai familiari essa veniva più tardi trasportata al nostro ospedale ed ivi accolta. I sanitari di turno le hanno riscontrata una grave contusione al capo, escoriazioni varie alle mani ed alla gamba destra dalle quali guarirà dopo una degenza in reparto di 15 giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Girolamo Micoli: Francesco De Paoli L. 15.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Francesco Cotterli nel secondo anniversario della morte: dr. Gino Roiatti L. 50; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Elda Giordani Marini L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Sabina Giordani: Anna Vertes-Misdaris L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Gherardo Mascherin: Francesco De Paoli L. 15; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Augusto Zocollari e famiglia L. 25.

* * *

Per onorare la memoria di Enrico Menazzi, la famiglia ha fatto le seguenti offerte: L. 1000 alle Orfanelle di via Rivis; L. 2000 al Rifugio Bearzi; L. 1000 al Tempio Ossario; lire 1000 alla Casa Invalidità e Vecchiaia; L. 1000 alla Basilica delle Grazie; L. 1000 all'Asilo infantile di Cussignacco; L. 1000 alla Chiesa Parrocchiale di Cussignacco; la famiglia Menazzi e Galuzzo di Terenzano per lo stesso scopo ha offerto: L. 1000 alle Orfanelle di via Rivis; L. 1000 al Rifugio Bearzi; L. 1000 alla Casa Invalidità e Vecchiaia; Franco e Walli Barone per lo stesso scopo hanno offerto: L. 1000 alle Orfanelle di via Rivis; L. 1000 all'Istituto Tomadini.

ALTRE OFFERTE

Al Rettore del Tempio-Ossario per i poveri della Parrocchia di S. Nicolò. — Per onorare la memoria dello zio Enrico Menazzi: rag. Lao e Luisa Menazzi Moretti L. 2000.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì terzo del mese corr., nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B.V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere. La mattina alle ore 10.15 celebrazione della messa secondo la intenzione degli associati. La sera ore 17.30 ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

* * *

La signora Ida Dormisch Della Vedova offrì lire 2000 alla Pia Opera delle chiese povere per onorare la memoria della madre. La s. messa di suffragio per la stessa sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo il 22 corrente alle ore 8.

Nozze

In un'atmosfera di cordialità, ieri nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Nogaro, si sono celebrate le nozze tra la gentile signorina Elda Farina ed il sig. Pietro Todisco, figlio del Commissario Prefettizio del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Mons. Enrico Da Ronco che ha consacrato la lieta unione, ha avuto parole di felicitazioni e di augurio per i novelli sposi.

Fungevano da testimoni allo sposalizio i sigg.: geom. Archimede Taverna, per lo sposo, ed il commerciante sig. Attilio Picotti per la sposa.

Agli sposi sono pervenuti, oltre agli auguri, vari omaggi floreali e ricchi doni. Vivissimi auguri.

IL GIORNO

Martedì 18 luglio (200-166). S. Camillo de Lellis

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizio alle ore 23; termine alle 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 23; termina alle 4.30.

Un investimento d'auto in piazzale Osoppo

Un incidente stradale avveniva l'altro ieri in piazzale Osoppo. Una autovettura investiva il settantaduenne Giovanni Del Tozo fu Domenico, residente nella nostra città. Al ferito, trasportato urgentemente al nostro ospedale, veniva riscontrata la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra e la lussazione dell'articolazione della tibia destra. Queste ferite costringeranno l'infortunato ad una degenza nel pio luogo di 40 giorni.

I ladri in una officina di via Gaeta

L'altra notte ignoti scavalcato il muro di cinta dell'orto, penetravano nell'abitazione del meccanico Pietro Bernardis fu Bernardo di 46 anni in via Gaeta numero 2. Dai locali di abitazione i ladri facilmente passavano nell'officina da dove riuscivano indisturbati ad impossessarsi di tre biciclette, di tre tute da lavoro e di due paia di pinze; il tutto per un valore di circa 14 mila lire. Il furto è stato denunciato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

15, 16, 17 luglio 1944 XXII

NATI	15
MORTI	6
MATRIMONI	9

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 10 al 16 luglio 1944 XXII

NATI	20
MORTI	12
MATRIMONI	13

NASCITE

Del Giudice Iris (II nato) di Filippo e di Dominici Bianca; Manfra Annamaria (III nato) di Arturo e di Cuffolo Luigia; Tuis Attilio (I nato) di Angelo e di Berto Bruna; Bassani Bruno (VI nato) di Nazzareno e di Politti Marina; Lazzarini Bruna (II nato) di Antonio e di Cella Giovanna; Fontana Luciano (II nato) di Ferruccio e di Gasparini Idelma; Cucetta Bruna (I nato) di Giuseppe e di Molisan Maria; Zanier Adriano (I nato) di Eugenio e di Moretti Teresa; Roviglio Silvano (III nato) di Cesare e di Cimador Romilda; De Martin Angelica (IV nato) di Gino e di Candoni Ida.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zilli Ettore commerciante con Cicchiatti Liliana commessa; Tagliavia Giuseppe attore cinematografico con Cesari Giuseppina casalinga; Fanuele Domenico sarto con Chiarandini Norina casalinga; Capozzi Giovanni ufficiale G. F. con Scoles Rina insegnante; Montagner Bruno operaio con Picco Maria sarta; Burlon Pietro mugnaio con Stefanutti Anna cassiera; Pecoraro Bruno operaio con Brach Giulia casalinga.

MATRIMONI

Vidussoni Giacomo autista con Vidoni Dirce casalinga; Gratti Bruno produttore con Ileana Bruna bustaia; Sandri Bruno impiegato con Pesce Norma casalinga; Agostini Amedeo calzolaio con Colautti Rina sarta; Padovani dott. Alessio farmacista con Martina Alba insegnante; Butto Gino fornaio con Piet. Ermida casalinga; Quoco Lino falegname con Bujan Elena impiegata; Cantoni Umberto pittore con Venezian Licia sarta; Giuliano Salvatore muratore con Rizzi Emilia tessitrice.

MORTI

Disnan Luigia ved. Moreale di anni 86 casalinga; Menazzi Enrico fu Gio. Batta di anni 63 industriale; Miutti Dal Case Tersilia fu Tranquillo di anni 33 casalinga; Bernardinis Rinaldo fu Giacomo di anni 31 fabbro; Beltrame Paolo fu Giacomo di anni 79 contadino; Mercante Pietro fu Giovanni di anni 71 fabbro.

Breve sparizione di un'auto

Il 5 corrente Carlo Dario di Mitto abitante nella nostra città in via Palmanova 82, denunciava il furto, della propria automobile, avvenuto il giorno stesso ad opera di ignoti. Ieri il derubato si recava di nuovo in Questura e dichiarava che il fratello suo aveva rinvenuto la macchina abbandonata nei pressi della propria abitazione.

Un cadavere presso il Torre a S. Bernardo

E' stato rinvenuto ieri a S. Bernardo presso l'argine del Torre il cadavere di un uomo dell'apparente età di 30 anni e privo di documenti di riconoscimento.

Indossava pantaloni chiari, maglietta rosso cupo, scarpe basse di tela con suole di gomma, calzettini colorati a striscie trasversali; non ha giubba nè cappello, all'anulare sinistro porta un anello di ottone con inciso un cammello. Presso il cadavere — che presenta un colpo di rivoltella alla nuca — c'era un ombrello.

La salma è stata trasportata nel cimitero di Paderno, ove però fino a ieri sera non era stata identificata. L'ignoto ucciso è stato visto l'altra sera al Dopolavoro di Godia insieme con altri due giovani pure essi sconosciuti.

Giovane agricoltore ferito da una fucilata ignota

Il giovane Renato Bertoni di Giovanni di 23 anni da Rizzolo di Reana mentre l'altro giorno nel pomeriggio stava falciando l'erba in un prato ai margini del Torre veniva colpito e ferito da un proiettile di fucile alla regione giugulare. E' stato trasportato all'ospedale di Udine ed ivi accolto guaribile in 15 giorni. Ignorasi chi abbia sparato e da che parte sia partito il colpo.

Pollaio e conigliera vuotati da ignoti

Carlo Modotti fu Eugenio di 39 anni abitante in via Bainsizza disceso l'altra mattina in cortile per la consueta pulizia al pollaio ed alla conigliera, con amarissima sorpresa constatava che tanto l'uno che l'altra erano vuoti: dal primo mancavano infatti ben trenta capi di pollame, dalla seconda mancavano quaranta conigli. Il Modotti constatava inoltre la sparizione di venti chilogrammi di sapone che aveva deposto sotto una scala perchè si asciugasse. Dei ladri nessuna traccia.

La casalinga Lina Paludet fu Giacomo, di 60 anni, si è prodotta, lavorando alla macina, una ferita da spappolamento alle dita della mano destra. E' stata medicata ed accolta al nostro ospedale e guarirà in 20 giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i PARENTI tutti di

Enrico Menazzi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con parole e con opere hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 18 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Eno Zuliani

vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del caro scomparso.

S. Caterina, 17 luglio 1944.

Scuola-Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

AGENZIA INCARICHI
assume qualsiasi incarico e disbrigo pratiche presso uffici e ditte. Evasione sollecita
TOLMEZZO, via Roma 3, tel. 83

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 16.
PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicoletti, R. Hauzler. Ore 15.
IMPERO - FINALMENTE, con L. Muratti, A. Pager. Ore 15.
CECCHINI - I CADETTI DI SMOLENKO, con M. Weimann O. 15.
FERROVIARIO - HO TROVATO IL MIO UOMO, con Paul Hartmann. Ore 15.

Teatro Cinema ODEON
OGGI
l'Aci Europa presenta
Il viaggio del sig. Perrichon
Una brillante commedia interpretata dai noti attori:
ANTONIO GANDUSIO
PAOLA BORBONI
ADRIANO RIMOLDI
MARIA MONTIGLIO
Regia: Paolo Moffa

Oggi al GARIBALDI
Prima di
Nozze romantiche
con
Maria Harell - Albach Retty
presentato dall'Adria Film

Annunci sanitari

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 12 Tel. 50.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602
Ore 9.30-12 - 15-17.

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-65
Riceve 8.30-10 — 13.30-15.
Martedì 8.30-10.30.

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-38
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica
Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-15.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo 12
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona 56, Tel. 11-85
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom. 9-12

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine, Via Marangoni 8 - Tel. 518
(Porta Poscolle)

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 r. - Telef. 8-59

SPORT

In margine all'incontro Carnera-Darnoldi

In merito all'incontro Carnera - Darnoldi, conclusosi com'è noto, con la vittoria ai punti del primo, allo stadio sportivo di Gorizia, durante una memorabile riunione, organizzata con tanto scrupolo dal Dopolavoro provinciale di Gorizia, ci perviene la seguente lettera che, per spirito di imparzialità e di obbiettività nei riguardi degli organizzatori, e dei due forti protagonisti, ben volentieri pubblichiamo:

«Il Piccolo di Trieste nel suo numero di lunedì, ha pubblicato un articolo del camerata De Marco, sull'incontro Carnera - Darnoldi di domenica scorsa. Sono amico di tutti e due, i campioni, e non ho particolari preferenze per nessuno, e tanto meno la Direzione del Dopolavoro Provinciale di Gorizia ha bisogno, per la sua lodevole iniziativa, di difensori pari mio. Mi dispiace soprattutto il tono sarcastico, altezzoso e mordente, assunto dall'autore dell'articolo, assolutamente inopportuno dal punto di vista della usuale cavalleria sportiva. Dal camerata De Marco certamente si doveva attendere per lo meno l'indispensabile obbiettività. Soprattutto il tono cattedratico col quale ha la pretesa di trattare Darnoldi, che anche secondo il parere degli organi sportivi competenti presenti all'incontro, ha dimostrato una tecnica sorprendente, malgrado i suoi 48 anni (e non 53 come asserisce l'autore). Per quanto poi riguarda Carnera, i predetti competenti in materia hanno riconosciuto, che non solo egli si è difeso bene, impegnandosi, ma ha dovuto anche spiegare la sua formidabile forza per non disilludere l'aspettativa del pubblico. Carnera stesso, senza essere richiesto, ha dichiarato allo scrivente: *«Nino è un avversario astuto e pericoloso»*. Di contro il buon e tanto maltrattato Darnoldi ha argutamente osservato che contro la forza ragion non vale. Lo scrivente, che fin da principio ha avuto modo di seguire le trattative fra i due atleti può assicurare il camerata De Marco, che l'«attesa» esiste soltanto nella materia grigia dei malpensanti, anche perchè la Direzione del Dopolavoro Provinciale non può prestarsi a servire al pubblico un piatto preparato. All'articolista è certamente noto che l'O.N.D. non è una impresa di pubblici spettacoli, allo scopo di lucro, ma è una istituzione di propaganda culturale, sportiva e ricreativa. Malgrado l'entità dell'incasso, ancora mai raggiunto negli annali della città di Gorizia (quasi 100 mila lire!) il comitato organizzatore dovrà essere ben lieto se potrà chiudere i conti alla pari. Di conseguenza, nessuna intesa, nessun affarismo. Chi avesse poi qualche dubbio al riguardo è invitato a prendere visione del resoconto finanziario della manifestazione, e delle relative pezze d'appoggio che il direttore Leitenburg certamente non ha difficoltà a mettere a disposizione di tutti.

Il «titolo italiano» poi non è stato nè elemosinato, e tanto meno estorto da nessuno, e nemmeno dagli organizzatori «ringalluzziti». Il titolo stesso è stato semplicemente messo in palio dalla generosità di Carnera il quale, molto più di quanto ha dimostrato il camerata De Marco, ha capito gli scopi che si prefigge il Dopolavoro, con la propaganda sportiva nel Litorale Adriatico. Di conseguenza logica la Federazione Italiana di Atletica pesante non aveva il bisogno di sentirsi «prima attonita e poi conciliante e generosa». Per l'erudizione del «pupo» e per la dimostrazione della verità esiste il relativo incartamento presso il Dopolavoro. Trattasi dunque di insinuazioni completamente gratuite del camerata De Marco.

L'allusione poi al cinematografo, vale tanto per Darnoldi quanto per Carnera. Consiglio sinceramente il camerata De Marco di prendere le debite informazioni, non solo presso Carnera e Darnoldi, ma anche presso la Federazione Italiana di Atletica Pesante «attonita prima poi conciliante e generosa». Solo così sarà in grado di offrirci un magnifico articolo sugli «effetti e cause» dalle colonne del *Piccolo*.

Caro De Marco, non è questo il modo migliore di favorire lo spirito sportivo in questa regione, e continuando così si accentua ancor di più il deletero antagonismo campanilistico di cui già ripetutamente hanno subito le amare conseguenze le nostre provincie sorelle Trieste e Gorizia».

Bz.

Una fase dell'incontro

ATLETICA LEGGERA

Invito agli atleti

Tutti gli atleti che parteciperanno alla riunione di domenica prossima, sono invitati agli allenamenti che si svolgeranno nei giorni di oggi, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 17 in poi.

AVVISI ECONOMICI

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

CERCASI collaboratore con capitale per affare importante. Agenzia Boriani, via Piave 3.

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

RILEVEREI appartamento con mobilia, grande o piccolo. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 1416.

VENDO periferia Udine casa 8 stanze circa 600 mq. terreno 320.000. Tonealti, Caffè Dorta, Udine. 5460.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CARROZZELLA fonda per bimbi come nuova, lampada quarzo «Hanau» a colonna vendesi separatamente 5408 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI dischi fonoglotta franco-inglese anche usati. Rivolgersi 5447 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI 2 materassi di lana. Rivolgersi 5448 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO Udine uno due bauli grandi, resistenti, occasione. 5444 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINA nuova con marmi vendo occasione. Baldissera 22.

CULLA vimini come nuova vendo. Rivolgersi 5455 Pubblicità Popolo Friuli.

FOTOGRAFICA «Retina II» 2,8 Xenon nuova. Dettagliare offerte 5403 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Bartie, viale Bassi 6, Udine. 5354.

PIANOFORTE verticale tedesco autentico corde incrociate vendo. Via Mazzini 4. 5451.

RADIO 5 valvole 3 onde nuova vendesi. Visibile dalle ore 17 alle 20. Via Montebello 32. 5446.

VENDESI borsa pelle, orologio polso marca svizzera. Rivolgersi 5440 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO cucine economiche nuove ed usate; rimetto a nuovo quelle fuori uso. Portanuova 6. 5456

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA 18enne mezza pratica ufficio perfetta dattilografa occuperebbesi. Offerte 5445 Pubblicità Popolo Friuli.

20ENNE dattilografa offresi presso ditta o impresa. Offerte 5453 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI ragazza bambinaia e piccoli servizi dalle 8-19. Mensile 400 aumentabile. Via 30 ottobre 8. 5439

CERCASI da poca famiglia donna capace cucina e altra quale cameriera, disposte trasferirsi in provincia di Bergamo. Lauto stipendio, vitto alloggio signorile. Presentarsi o scrivere con referenze a Spinelli, viale Littorio, 1, Cividale.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTEREI o noleggio continuativo Balilla o motocarrozzetta. Grisi, Nazario Sauro 1 e, Udine.

ACQUISTANSI motorini avviamento per Fiat 621 nafta. Rivolgersi Officina Ciocchiatti. 5453

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTO villa, giardino, orto, 7 chilometri Udine. Scrivere: 5427 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI, periferia Udine, appartamento 2 stanze e cucina, possibilmente ammobiliato. Scrivere 5431 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze vuote uso abitazione. Eventuali lavori proprie spese. 5434 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata possibilmente con bagno. 5442 Pubblicità Popolo Friuli.

LOCALI centrali uso ufficio affitto. Camera letto completa vendo 15.000. Agenzia Perrini, Gorghi 2. 5450

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

BUONI prezzi vendo conigli ancora piumati. Monti, Viale Stazione 39, Udine. 5459